



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°18 del 30-05-2023

Riferita alla Proposta N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **trenta** del mese di **maggio** alle ore **20:35** e seg. nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avviso urgente prot. n. 23526 del 26/05/2023, trasmesso ai consiglieri ai sensi della normativa vigente, il medesimo si è riunito:

Nome	P/A	Nome	P/A
Albani Giovanni	A	Fiore Simona Agata	P
Basile Eugenio	A	Guglielmino Antonino Luciano	P
Bertolo Nicola Alfio	P	Gugliotta Michele	P
Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	P	Gullotto Pietro	P
Bruno Giuseppe	P	Pappalardo Luca	P
Cammisa Salvatore Alessandro	P	Petralia Giovanni	P
Coco Eugenio Simone	A	Sciacca Dario Sebastiano	A
D'Aquino Giovanni	P	Trovato Santo	P

PRESENTI: 12 ASSENTI: 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Nicola Alfio Bertolo, partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giovanni Spinella.

La Seduta è Pubblica.

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 18 del 30-05-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio Dott. Nicola Alfio Bertolo, invita il Segretario Generale Dott. Giovanni Spinella a procedere all'appello nominale dei Consiglieri, a seguito del quale risultano presenti n. 12 e assenti n. 4 (Basile, Sciacca, Coco, Albani);

Successivamente procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Gullotto, Cammisa, Trovato;

A questo punto si passa all'attività ispettiva;

Sentito l' intervento del Consigliere Bruno il quale pone delle interrogazioni e segnalazioni;

Sentito l'intervento del Consigliere Trovato il quale fa delle segnalazioni e successivamente comunica di voler presentare una nota ad oggetto: "controdeduzioni dell'Ing. Erbicella nella qualità di tecnico revisionatore delle tavole del piano in funzione dei pareri della VAS e della Sovrintendenza, nella seduta del 14 Aprile 2023", ne dà lettura e la consegna;

Alle ore 20:44 entra il Consigliere Sciacca. Presenti n. 13;

Sentito il Sig. Sindaco il quale fornisce dei chiarimenti ai Consiglieri Bruno e Trovato;

Sentiti nuovamente gli interventi del Consigliere Trovato e del Sig. Sindaco.

Ultimata l'attività ispettiva, il Presidente del Consiglio Comunale Nicola Alfio Bertolo, procede a dare lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione concernente: Revisione approvazione Piano Economico Finanziario PEF conforme all'MTR 2 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF per il periodo regolatorio 2023/2025. Approvazione piano Tariffario TARI 2023;

Sentito l'intervento del Consigliere Bruno, il quale, chiede al Presidente del Consiglio che venga data lettura del verbale della Prima C.C.P.;

Sentito il Vice Presidente della Prima C.C.P. sig. Bottino Mortaza, il quale, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, procede a dare lettura del verbale della seduta del 30/05/2023;

Sentito l'intervento del Consigliere Bruno, che ha motivato il suo voto contrario;

Sentiti i ripetuti interventi del Presidente del Consiglio Comunale e del Consigliere Trovato;

Sentito il Sig. Sindaco il quale fornisce dettagliate considerazioni e precisazioni in merito alla proposta deliberativa;

Sentiti nuovamente i ripetuti interventi del Consigliere Trovato e del Sig. Sindaco;

Sentito l'intervento del Consigliere Petralia, il quale, ultimato l'intervento esprime dichiarazione di voto favorevole a nome suo e del Consigliere Pappalardo;

Sentito l'intervento del Consigliere Cammisa;

Sentito l'ulteriore intervento del Sig. Sindaco, il quale risponde in merito a quanto detto dal Consigliere Trovato e fornisce chiarimenti ai Consiglieri Petralia e Cammisa;

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino;

Alle ore 22:08 esce dall'aula il Consigliere Sciacca. Presenti n. 12;

Sentito l'intervento del Consigliere Petralia;

Sentito l'intervento del Consigliere Trovato, il quale, a conclusione esprime dichiarazione di voto contrario;

Alle ore 22:15 entra il Consigliere Sciacca. Presenti n. 13;

Prende la parola nuovamente il Sig. Sindaco, il quale fa delle precisazioni su quanto detto dai Consiglieri Trovato e Bottino;

Sentiti nuovamente il Consigliere Bottino e il Sig. Sindaco;

Visto il parere favorevole sulla proposta deliberativa, espresso dall'Organo di Revisione con verbale n. 112 del 25/05/2023;

Visto il Verbale n. 13 del 30/05/2023 della Prima C.C.P. ;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata dai Consiglieri Comunali con n. 11 voti favorevoli e n. 2 contrari (Bruno e Trovato);

Dato atto che la presente, sarà pubblicata sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n.22, modificata dall'art.6 L.R. 26/06/2015 n.11 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, che qui si intende integralmente trascritta.

DELIBERA ALTRESI'

Successivamente, con separata e distinta votazione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, che viene approvata dai Consiglieri Comunali con n. 11 voti favorevoli e n. 2 contrari Bruno e Trovato.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

Premesso che:

-il D.Lgs. 152/ 2006 individua le competenze in materia di rifiuti attribuendo ai Comuni quelle relative alle modalità e all'organizzazione del servizio; le modalità di conferimento a servizio; l'assimilazione rifiuti speciali urbani, la determinazione delle tariffe;

l'art. 1, comma 639, della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° Gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 Dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art.1, comma 780 della Legge 160 del 27 Dicembre 2019 recita ".....A decorrere dal 1° Gennaio 2020 sono abrogati:.....(omissis).....il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 Dicembre 2013, n.147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.....";

- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, mentre, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND). Le utenze domestiche sono a loro volta divise in sei sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in trenta o ventuno categorie, così come previsto dal DPR n. 158/1999;

- l'art. 8 del D.P. R. 27 Aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

Preso atto che:

l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n.205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 18 del 30-05-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Rilevato che la citata deliberazione obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul D.P.R. 158/99. Infatti l'Autorità ha definito i criteri per la redazione del PEF TARI e dei listini tariffari attraverso:

- criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per la gestione dei rifiuti;
- criteri di investimento del servizio integrato dei rifiuti;
- criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani;

Rilevato, inoltre che la deliberazione ARERA n.443 del 31/10/2019 prevede che la determinazione delle componenti tariffarie sia effettuata in conformità al metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), di cui all'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Richiamati, oltre quelli citati, gli ulteriori atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'utorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

Dato atto che il soggetto gestore per il Comune di San Giovanni La Punta, Dusty srl ha trasmesso tramite PEC registrata al protocollo al n. 0019273 del 28-04-2023, il Piano economico e finanziario per la tariffa 2023; la relazione di accompagnamento; la dichiarazione di veridicità del gestore ai sensi del DPR n. 445/00 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza

tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

Verificato che la documentazione prodotta è completa di tutti gli elementi richiesti;

Preso atto che:

- la Simeto ambiente spa in liquidazione, su richiesta del comune, ha trasmesso, tramite mail del 04.05.2023, la proposta di piano Finanziario, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, che prevede, per l'anno 2023 un costo di € **6.305.484,00** IVA compresa (oltre TEFA pari al 5% del prelievo, pari ad € 315.274,2, da versare direttamente all'ente Città Metropolitana), sulla base del conto economico predisposto dal gestore e dei dati trasmessi dal Comune;

-il Piano, elaborato da Simeto ambiente spa in liquidazione, utilizzando lo schema messo a disposizione da ARERA con Determinazione n. 2/2022, è redatto in conformità al modello allegato all'TR-2 delibera ARERA 363/2021/r/rif (metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025) e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'annualità 2023, attingendo ai dati forniti dal gestore Dusty srl ma tenendo ben presente l'ndamento delle tariffe unitarie di conferimento relative all'anno 2022, per le tipologie di rifiuto più significative ed, in particolare per il rifiuto indifferenziato che ha, da solo, generato un aumento del costo di oltre il 50%, determinando la necessità di revisionare l'impianto del PEF per il periodo residuo 2023-2025;

- in relazione alla specifiche valutazioni effettuate sulle componenti di costo CTSa + CTRa che evidenziano una modifica strutturale e permanente del quadro complessivo delle tariffe unitarie di conferimento dei rifiuti indifferenziati e di trattamento e riciclo del materiale differenziato, la si è ritenuto di avvalersi, nel calcolo delle tariffe, delle previsioni contenute all'interno dell'art. 4.7 dell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF e di derogare all'applicazione del limite di crescita indicato, secondo le previsioni contenute all'interno dell'art. 4.6 del medesimo allegato "A".

- la stessa Simeto Ambiente ha elaborato il prospetto delle tariffe TARI, anch'esso allegato alla presente, sulla base del piano economico finanziario predisposto dal gestore e dei dati trasmessi dal Comune, con la distribuzione del costo complessivo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani ed altri servizi di igiene ambientale fra UD (utenza Domestica), pari al 62% (€ **3.909.399,99**) e UND (utenza non domestica), pari al 38% (€ **2.396.083,86**) e, all'interno di queste ultime, la ripartizione delle tariffe tra le diverse categorie merceologiche previste dalla norma;

Dato atto che:

-ai sensi della disposizione prot. 10655 del 12.03.2020 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua, il PEF 2023-2025, con la revisione di cui sopra, è stato trasmesso, alla Società d'ambito territorialmente competente, SRR Catania Area Metropolitana per la validazione;

- per quanto concerne le modalità di pagamento della tassa, sentita l'Amministrazione comunale in merito, si ritiene opportuno che la Tassa venga assolta nel medesimo anno di imposizione, proponendo le seguenti

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 18 del 30-05-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

rateizzazioni:

- 30/06/2023 1^^a rata),
- 31/07/2023 2^^a rata),
- 31/08/2023 3^^a rata),
- 30/09/2023 (saldo TARI 2022) ,
- 31/10/2023 4^^a rata),
- 30/11/2023 5^^a rata),
- 31/12/2023 6^^a rata).

- la presente proposta di deliberazione è soggetta al parere dell'organo di Revisione economico finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n 267 del 2000;

- a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti;

Ritenuto necessario provvedere, con la presente deliberazione, alla revisione ed approvazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2023-2025 e suoi allegati, conforme al modello allegato all'MTR – 2 delibera ARERA 363/2021/r/rif, indispensabile per potere definire ed approvare le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2023 a copertura del costo integrale del servizio rifiuti, come previsto dall'articolo 1, comma 654, della legge 147/2013; alla conferma dei valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd; alla distribuzione del costo complessivo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani fra UD (utenza Domestica), pari al 62% e UND (utenza non domestica), pari al 38% e la ripartizione delle utenze non domestiche all'interno delle diverse categorie merceologiche previste dalla norma;

-Viste:

-la Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 12/10/2022 ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il Triennio della Programmazione Finanziaria 2022/2024";

-la delibera di Consiglio comunale n. 28 del 12/10/2022 ad oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2022/2024";

- la delibera n. 66 del 06/12/2022 ad oggetto: "Variazione al piano Esecutivo di gestione 2022/2024 in esecuzione alla variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 commi 1 - 2 del TUEL approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 29.11.2022;

- Il Decreto del 19.04.2023 del Ministero dell'Interno con il quale è stato approvato il differimento al 31 Maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali;

- l'art. 1, comma 683 della L. 27.12.2013, n. 147 che dispone che i comuni approvino i PEF , i regolamenti e le tariffe della tassa rifiuti entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Richiamati:

- Il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti in recepimento delle disposizioni di cui al

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 18 del 30-05-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

D.lgs n. 116/2020, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 29.06.2021;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 07.09.2021- ad oggetto Parziale modifica all'art. 15 del Regolamento TARI approvato con deliberazione di C.C n 22 del 29.06.2021;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 29.04.2022 – Applicazione delle agevolazioni a seguito dell'emergenza epidemiologica da Sars Covid 19;

- l'art. 42 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il D.Lgs. 152/ 2006,

PROPONE

per le ragioni ed i motivi esposti in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1) approvare il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2023-2025 e suoi allegati, conforme all'MTR – 2 delibera ARERA 363/2021/r/rif, revisionato conformemente alle *previsioni contenute all'interno dell'art. 4.7 dell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF* ;

2) prendere atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene ambientale per l'anno 2023 - da coprire con l'applicazione della TARI, secondo l'elaborazione delle tariffe indicate nel Piano Tariffario 2023, revisionato, - è pari ad € **6.305.484,00 IVA compresa** (oltre TEFA pari al 5% del prelievo, pari ad € 315.274,2, da versare direttamente all'ente Città Metropolitana);

3) approvare il Piano Tariffario 2023 che prevede:

- i valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd come approvati con la delibera di C.C. n. 13/2017 e sotto indicati:

Coefficiente per la determinazione e della parte fissa delle Utenze Domestiche	Coefficiente per la determinazione della parte variabile delle Utenze Domestiche	Coefficiente per la determinazione della parte fissa delle Utenze Non Domestiche	Coefficiente per la determinazione della parte variabile delle Utenze non Domestiche	Criteri per la suddivisione dei costi fra le utenze Domestiche e Non domestiche
Ka comuni del sud con popolazione > ai 5000 abitanti	Kb massimo	Kb massimo per tutte le UND – ad eccezione di alcune UND indicate nella scheda	Kb massimo per tutte le UND – ad eccezione di alcune UND indicate nella scheda	Ripartizione Tariffa UD 62,00% UND 38,00%

- le tariffe TARI per l'anno 2023, la distribuzione del costo complessivo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani ed altri servizi di igiene ambientale fra UD (utenza Domestica),

pari al 62% (€ 3.909.399,99) e UND (utenza non domestica), pari al 38% (€ 2.396.083,86) e, all'interno di queste ultime, la ripartizione delle tariffe tra le diverse categorie merceologiche previste dalla norma, fermo restando l'obbligatorietà della copertura totale del costo complessivo;

4) dare atto che le tariffe garantiscono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo di gestione dei rifiuti;

5) applicare, per le utenze non domestiche, le detrazioni previste dalla normativa e dai regolamenti comunali in materia;

6) prevedere le seguenti modalità di rateizzazione della tassa:

- 30/06/2023 1^^a rata),
- 31/07/2023 2^^a rata),
- 31/08/2023 3^^a rata),
- 30/09/2023 (saldo TARI 2022) ,
- 31/10/2023 4^^a rata),
- 30/11/2023 5^^a rata),
- 31/12/2023 6^^a rata);

7) dare atto che le bollette dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

8) confermare che il pagamento delle rate ovvero dell'unica soluzione, avvenga mediante modello F24 precompilato da inviare al domicilio del contribuente;

9) dare mandato al Settore ECA di trasmettere all' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il Piano Economico Finanziario, a seguito dell'approvazione;

10) dare mandato all'VIII° Settore Tributi di avvalersi della società Simeto ambiente S.p.A. in liquidazione per la preparazione e l'invio ai singoli contribuenti degli avvisi di pagamento TARI 2023, con allegato modello F24 precompilato;

11) dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.lgs 267/2000.

Il Proponente

Moschetto Domenico

(Sottoscritto con firma digitale)

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Nicola Alfio Bertolo
(Sottoscritto con firma digitale)

Il Spinella Giovanni

Dott. Giovanni Spinella
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

Premesso che:

-il D.Lgs. 152/ 2006 individua le competenze in materia di rifiuti attribuendo ai Comuni quelle relative alle modalità e all'organizzazione del servizio; le modalità di conferimento a servizio; l'assimilazione rifiuti speciali urbani, la determinazione delle tariffe;

l'art. 1, comma 639, della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° Gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 Dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art.1, comma 780 della Legge 160 del 27 Dicembre 2019 recita ".....A decorrere dal 1° Gennaio 2020 sono abrogati:.....(omissis).....il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 Dicembre 2013, n.147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.....";

- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, mentre, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND). Le utenze domestiche sono a loro volta divise in sei sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in trenta o ventuno categorie, così come previsto dal DPR n. 158/1999;

- l'art. 8 del D.P. R. 27 Aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

Preso atto che:

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 24 del 24-05-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n.205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Rilevato che la citata deliberazione obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul D.P.R. 158/99. Infatti l'Autorità ha definito i criteri per la redazione del PEF TARI e dei listini tariffari attraverso:

- criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per la gestione dei rifiuti;
- criteri di investimento del servizio integrato dei rifiuti;
- criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani;

Rilevato, inoltre che la deliberazione ARERA n.443 del 31/10/2019 prevede che la determinazione delle componenti tariffarie sia effettuata in conformità al metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), di cui all'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Richiamati, oltre quelli citati, gli ulteriori atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della

disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Dato atto che il soggetto gestore per il Comune di San Giovanni La Punta, Dusty srl ha trasmesso tramite PEC registrata al protocollo al n. 0019273 del 28-04-2023, il Piano economico e finanziario per la tariffa 2023; la relazione di accompagnamento; la dichiarazione di veridicità del gestore ai sensi del DPR n. 445/00 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

Verificato che la documentazione prodotta è completa di tutti gli elementi richiesti;

Preso atto che:

- la Simeto ambiente spa in liquidazione, su richiesta del comune, ha trasmesso, tramite mail del 04.05.2023, la proposta di piano Finanziario, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, che prevede, per l'anno 2023 un costo di € **6.305.484,00** IVA compresa (oltre TEFA pari al 5% del prelievo, pari ad € 315.274,2, da versare direttamente all'ente Città Metropolitana), sulla base del conto economico predisposto dal gestore e dei dati trasmessi dal Comune;

- il Piano, elaborato da Simeto ambiente spa in liquidazione, utilizzando lo schema messo a disposizione da ARERA con Determinazione n. 2/2022, è redatto in conformità al modello allegato all'TR –2 delibera ARERA 363/2021/r/rif (metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025) e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'annualità 2023, attingendo ai dati forniti dal gestore Dusty srl ma tenendo ben presente l'andamento delle tariffe unitarie di conferimento relative all'anno 2022, per le tipologie di rifiuto più significative ed, in particolare per il rifiuto indifferenziato che ha, da solo, generato un aumento del costo di oltre il 50%, determinando la necessità di revisionare l'impianto del PEF per il periodo residuo 2023-2025;

- in relazione alle specifiche valutazioni effettuate sulle componenti di costo CTSa + CTRa che evidenziano una modifica strutturale e permanente del quadro complessivo delle tariffe unitarie di conferimento dei rifiuti indifferenziati e di trattamento e riciclo del materiale differenziato, la si è ritenuto di avvalersi, nel calcolo delle tariffe, delle previsioni contenute all'interno dell'art. 4.7 dell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF e di derogare all'applicazione del limite di crescita indicato, secondo le previsioni contenute all'interno dell'art. 4.6 del medesimo allegato "A".

- la stessa Simeto Ambiente ha elaborato il prospetto delle tariffe TARI, anch'esso allegato alla presente, sulla base del piano economico finanziario predisposto dal gestore e dei dati trasmessi dal Comune, con la distribuzione del costo complessivo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani ed altri servizi di igiene ambientale fra UD (utenza Domestica), pari al 62% (€ **3.909.399,99**) e UND (utenza non domestica), pari al 38% (€ **2.396.083,86**) e, all'interno di queste ultime, la ripartizione delle tariffe tra le diverse categorie merceologiche previste dalla norma;

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 24 del 24-05-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Dato atto che:

-ai sensi della disposizione prot. 10655 del 12.03.2020 dell' fAssessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell' fAcqua, il PEF 2023-2025, con la revisione di cui sopra, è stato trasmesso, alla Società d' fambito territorialmente competente, SRR Catania Area Metropolitana per la validazione;

- per quanto concerne le modalità di pagamento della tassa, sentita l'Amministrazione comunale in merito, si ritiene opportuno che la Tassa venga assolta nel medesimo anno di imposizione, proponendo le seguenti rateizzazioni:

- 30/06/2023 1^ rata),
- 31/07/2023 2^ rata),
- 31/08/2023 3^ rata),
- 30/09/2023 (saldo TARI 2022) ,
- 31/10/2023 4^ rata),
- 30/11/2023 5^ rata),
- 31/12/2023 6^ rata).

- la presente proposta di deliberazione è soggetta al parere dell'organo di Revisione economico finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n 267 del 2000;

- a seguito dell' fapprovazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti;

Ritenuto necessario provvedere, con la presente deliberazione, alla revisione ed approvazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2023-2025 e suoi allegati, conforme al modello allegato all' MTR – 2 delibera ARERA 363/2021/r/rif, indispensabile per potere definire ed approvare le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2023 a copertura del costo integrale del servizio rifiuti, come previsto dall'articolo 1, comma 654, della legge 147/2013; alla conferma dei valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd; alla distribuzione del costo complessivo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani fra UD (utenza Domestica), pari al 62% e UND (utenza non domestica), pari al 38% e la ripartizione delle utenze non domestiche all'interno delle diverse categorie merceologiche previste dalla norma;

-Viste:

-la Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 12/10/2022 ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il Triennio della Programmazione Finanziaria 2022/2024";

-la delibera di Consiglio comunale n. 28 del 12/10/2022 ad oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2022/2024";

- la delibera n. 66 del 06/12/2022 ad oggetto: "Variazione al piano Esecutivo di gestione 2022/2024 in esecuzione alla variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 commi 1 - 2 del TUEL approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 29.11.2022;

- Il Decreto del 19.04.2023 del Ministero dell'Interno con il quale è stato approvato il differimento al 31

Maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione relativo al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali;

- l'art. 1, comma 683 della L. 27.12.2013, n. 147 che dispone che i comuni approvino i PEF, i regolamenti e le tariffe della tassa rifiuti entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Richiamati:

- Il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti in recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs n. 116/2020, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 29.06.2021;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 07.09.2021- ad oggetto Parziale modifica all'art. 15 del Regolamento TARI approvato con deliberazione di C.C n. 22 del 29.06.2021;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 29.04.2022 – Applicazione delle agevolazioni a seguito dell'emergenza epidemiologica da Sars Covid 19;

- l'art. 42 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il D.Lgs. 152/ 2006,

PROPONE

per le ragioni ed i motivi esposti in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1) approvare il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2023-2025 e suoi allegati, conforme all'MTR – 2 delibera ARERA 363/2021/r/rif, revisionato conformemente alle *previsioni contenute all'interno dell'art. 4.7 dell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF* ;

2) prendere atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene ambientale per l'anno 2023 - da coprire con l'applicazione della TARI, secondo l'elaborazione delle tariffe indicate nel Piano Tariffario 2023, revisionato, - è pari ad € **6.305.484,00 IVA compresa** (oltre TEFA pari al 5% del prelievo, pari ad € 315.274,2, da versare direttamente all'ente Città Metropolitana);

3) approvare il Piano Tariffario 2023 che prevede:

- i valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd come approvati con la delibera di C.C. n. 13/2017 e sotto indicati:

Coefficiente per la determinazione e della parte fissa delle Utenze Domestiche	Coefficiente per la determinazione della parte variabile delle Utenze Domestiche	Coefficiente per la determinazione della parte fissa delle Utenze Non Domestiche	Coefficiente per la determinazione della parte variabile delle Utenze non Domestiche	Criteri per la suddivisione dei costi fra le utenze Domestiche e Non domestiche

Ka comuni del sud con popolazione > ai 5000 abitanti	Kb massimo	Kb massimo per tutte le UND – ad eccezione di alcune UND indicate nella scheda	Kb massimo per tutte le UND – ad eccezione di alcune UND indicate nella scheda	Ripartizione Tariffa UD 62,00% UND 38,00%
--	------------	--	--	---

- le tariffe TARI per l'anno 2023, la distribuzione del costo complessivo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani ed altri servizi di igiene ambientale fra UD (utenza Domestica), pari al 62% (€ **3.909.399,99**) e UND (utenza non domestica), pari al 38% (€ **2.396.083,86**) e, all'interno di queste ultime, la ripartizione delle tariffe tra le diverse categorie merceologiche previste dalla norma, fermo restando l'obbligatorietà della copertura totale del costo complessivo;

4) dare atto che le tariffe garantiscono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo di gestione dei rifiuti;

5) applicare, per le utenze non domestiche, le detrazioni previste dalla normativa e dai regolamenti comunali in materia;

6) prevedere le seguenti modalità di rateizzazione della tassa:

- 30/06/2023 1^a rata),
- 31/07/2023 2^a rata),
- 31/08/2023 3^a rata),
- 30/09/2023 (saldo TARI 2022) ,
- 31/10/2023 4^a rata),
- 30/11/2023 5^a rata),
- 31/12/2023 6^a rata);

7) dare atto che le bollette dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

8) confermare che il pagamento delle rate ovvero dell'unica soluzione, avvenga mediante modello F24 precompilato da inviare al domicilio del contribuente;

9) dare mandato al Settore ECA di trasmettere all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il Piano Economico Finanziario, a seguito dell'approvazione;

10) dare mandato all'VIII° Settore Tributi di avvalersi della società Simeto ambiente S.p.A. in liquidazione per la preparazione e l'invio ai singoli contribuenti degli avvisi di pagamento TARI 2023, con allegato modello F24 precompilato;

11) dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.lgs 267/2000.

Proponente

Moschetto Domenico

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 3° Settore – Servizi Ambientali, Informatici e Documentali

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

San Giovanni La Punta, 24-05-2023

L' Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Moschetto Domenico

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 8° Settore – Tributi e Affari Legali

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regularità Tecnica.

San Giovanni La Punta, 25-05-2023

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Di Salvo Antonino

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore - Finanze

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto e alla copertura finanziaria del provvedimento.

San Giovanni La Punta, 25-05-2023

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Cabbane' Vito Rosario
(Sottoscritto con firma digitale)

2022			
SAN GIOVANNI LA PUNTA			
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	186.660	9.292	195.952
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	794.837	794.837
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	565.553	565.553
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.341.961	80.240	1.422.201
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	560.000	560.000
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	180.540	180.540
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	-	119.157	119.157
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	330.000	330.000
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.528.621	2.220.766	3.749.387
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	454.122	-	454.122
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.997	139.618	141.615
Costi generali di gestione CGG	453.099	45.975	499.074
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	232.837	232.837
Altri costi CO_{AL}	-	191.419	191.419
Costi comuni CC	455.096	609.850	1.064.946
Ammortamenti Amm	60.316	-	60.316
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	41.695	-	41.695
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	281	-	281
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	102.292	-	102.292
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	20.000	20.000
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	115.000	115.000
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.011.510	704.850	1.716.360
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.540.131	2.925.616	5.465.747
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.540.131	2.925.616	5.465.747
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			58%
q_{0-2} ton			10.962,00
costo unitario effettivo - Cuelf €cent/kg			38,67
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			40,30
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			0,00
Totale y			0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)			1,00
Verifica del limite di crescita			
$\rho_{PI,0}$			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,15%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₀			3,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			7,55%
(1+ρ)			1,0755
$\sum T_{0-1}$			5.465.747
$\sum TV_{0-1}$			2.708.381
$\sum TF_{0-1}$			1.584.947
$\sum T_{0-1}$			4.293.328
$\sum T_{0-1} / \sum T_{0-1}$			1.2731
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			4.617.474
delta ($\sum T_{0-1} - \sum T_{max}$)			848.272
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	1.528.621	1.372.494	2.901.114
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	1.011.510	704.850	1.716.360
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	2.540.131	2.077.343	4.617.474
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			23.231
$\sum TV_{0-1}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.901.114
$\sum TF_{0-1}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.693.129
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			4.594.243

		2023		
		SAN GIOVANNI LA PUNTA		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CR_T		186.473	130.260	316.733
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CT_S		-	831.362	831.362
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CT_R		-	405.218	405.218
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CR_D		1.340.620	80.160	1.420.780
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}		-	1.200.799	1.200.799
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		-	-	-
Fattore di Sharing b		0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)		-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}		-	180.360	180.360
Fattore di Sharing ω		0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)		0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}		-	119.038	119.038
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCfoI_{TV}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	396.447	396.447
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	282.757	282.757
$\sum T_{Va}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.527.094	3.207.965	4.735.059
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		453.668	-	453.668
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC		1.995	139.478	141.474
Costi generali di gestione CGG		452.646	45.929	498.575
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	232.605	232.605
Altri costi CO_{Al}		-	33.944	33.944
Costi comuni CC		454.642	451.956	906.598
Ammortamenti Amm		72.368	-	72.368
Accantonamenti Acc		-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		45.741	-	45.741
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}		281	-	281
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}		-	-	-
Costi d'uso del capitale CK		118.390	-	118.390
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}		-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	115.000	115.000
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-
$\sum T_{Fa}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.026.700	566.956	1.593.656
$\sum T_a = \sum T_{Va} + \sum T_{Fa}$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.553.794	3.774.921	6.328.715
$\sum T_a = \sum T_{Va} + \sum T_{Fa}$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.553.794	3.774.921	6.328.715
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %				58%
q_{D-2} ton				12.616,00
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg				34,03
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)				40,30
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁				0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂				0,00
Totale y				0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)				1,00
Verifica del limite di crescita				
ρ_{PI_a}				1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a				3,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a				0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆				3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ				7,60%
(1+ρ)				1,0760
$\sum T_a$				6.328.715
$\sum TV_{a-1}$				2.901.114
$\sum TF_{a-1}$				1.716.360
$\sum T_{a-1}$				4.617.474
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$				1,3706
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				4.968.402
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)				1.360.313
T_{Va} dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)		1.527.094	3.207.965	4.735.059
T_{Fa} dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)		1.026.700	566.956	1.593.656
T_a = T_{Va} + T_{Fa} dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)		2.553.794	3.774.921	6.328.715
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile				-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa				23.231
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				4.735.059
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				1.570.425
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				6.305.484

		2024		
		SAN GIOVANNI LA PUNTA		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT		186.473	130.260	316.733
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		-	831.362	831.362
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		-	405.218	405.218
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		1.340.620	80.160	1.420.780
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}		-	1.200.799	1.200.799
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		-	-	-
Fattore di Sharing b		0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)		-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}		-	180.360	180.360
Fattore di Sharing ω		0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)		0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}		-	119.038	119.038
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	396.447	396.447
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	282.757	282.757
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.527.094	3.207.965	4.735.059
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		453.668	-	453.668
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC		1.995	139.478	141.474
Costi generali di gestione CGG		452.646	45.929	498.575
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	232.605	232.605
Altri costi CO_{AL}		-	33.944	33.944
Costi comuni CC		454.642	451.956	906.598
Ammortamenti Amm		76.933	-	76.933
Accantonamenti Acc		-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		48.893	-	48.893
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}		281	-	281
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}		-	-	-
Costi d'uso del capitale CK		126.107	-	126.107
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}		-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	115.000	115.000
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.034.417	566.956	1.601.373
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.561.511	3.774.921	6.336.432
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.561.511	3.774.921	6.336.432
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %				58%
q_{D-2} ton				12.616,00
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg				36,60
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)				40,30
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁				0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂				0,00
Totale y				0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)				1,00
Verifica del limite di crescita				
$\rho_{PI_{0-1}}$				1,7%
coefficiente di recupero di produttività X₀				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₀				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₀				0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆				3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ				4,60%
(1+ρ)				1,0460
ΣT_{0-1}				6.336.432
ΣTV_{0-1}				4.735.059
ΣTF_{0-1}				1.593.656
ΣT_{0-1}				6.328.715
$\Sigma T_{0-1} / \Sigma T_{0-1}$				1.0012
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				6.336.432
delta ($\Sigma T_{0-1} - \Sigma T_{max}$)				-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		1.527.094	3.207.965	4.735.059
Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		1.034.417	566.956	1.601.373
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		2.561.511	3.774.921	6.336.432
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile				-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa				23.231
ΣTV_{0-1} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				4.735.059
ΣTF_{0-1} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				1.578.142
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				6.313.201

		2025		
		SAN GIOVANNI LA PUNTA		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT		186.473	130.260	316.733
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		-	831.362	831.362
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		-	405.218	405.218
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		1.340.620	80.160	1.420.780
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}		-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}		-	1.200.799	1.200.799
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		-	-	-
Fattore di Sharing b		0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)		-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}		-	180.360	180.360
Fattore di Sharing ω		0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)		0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}		-	119.038	119.038
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	396.447	396.447
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	282.757	282.757
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.527.094	3.207.965	4.735.059
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		453.668	-	453.668
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC		1.995	139.478	141.474
Costi generali di gestione CGG		452.646	45.929	498.575
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	232.605	232.605
Altri costi CO_{AL}		-	33.944	33.944
Costi comuni CC		454.642	451.956	906.598
Ammortamenti Amm		79.615	-	79.615
Accantonamenti Acc		-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		51.629	-	51.629
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}		281	-	281
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}		-	-	-
Costi d'uso del capitale CK		131.525	-	131.525
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}		-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	115.000	115.000
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		1.039.835	566.956	1.606.791
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.566.929	3.774.921	6.341.850
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif		2.566.929	3.774.921	6.341.850
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %				58%
q_{D-2} ton				12.616,00
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg				50,16
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)				40,30
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁				0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂				0,00
Totale y				0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)				1,00
Verifica del limite di crescita				
$\rho_{PI\alpha}$				1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_α				0,15%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_α				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_α				0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆				3,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ				4,55%
(1+ρ)				1,0455
ΣT_{α}				6.341.850
$\Sigma TV_{\alpha-1}$				4.735.059
$\Sigma TF_{\alpha-1}$				1.601.373
$\Sigma T_{\alpha-1}$				6.336.432
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha-1}$				1.0009
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				6.341.850
delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)				-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		1.527.094	3.207.965	4.735.059
Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		1.039.835	566.956	1.606.791
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		2.566.929	3.774.921	6.341.850
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile				-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa				23.231
ΣTV_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				4.735.059
ΣTF_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				1.583.560
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				6.318.619

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Piano Economico Finanziario 2022/2025 – Rif. Delibera ARERA 363/2021
Revisione infra periodo – art.4.7

INDICE

<i>SCOPO DEL DOCUMENTO E CONSIDERAZIONI SU MTR-2</i>	<i>2</i>
<i>ENTRATE TARIFFARIE DI RIFERIMENTO</i>	<i>2</i>
<i>CONTO ECONOMICO E SVILUPPO PEF</i>	<i>4</i>
<i>COEFFICIENTI DA PROPORRE ALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE</i>	<i>4</i>
<i>ISTANZA DI SUPERAMENTO LIMITE DI CUI ART. 4.6 MTR-2</i>	<i>5</i>
<i>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'</i>	<i>5</i>
<i>MODULAZIONE FATTORE DI SHARING E VALORIZZAZIONE COEFFICIENTI DI GRADUALITA'</i>	<i>5</i>
<i>COEFFICIENTE DI RECUPERO PRODUTTIVITA'</i>	<i>6</i>
<i>COMPONENTE A CONGUAGLIO</i>	<i>6</i>
<i>QUADRO SINTETICO RIEPILOGATIVO PEF 2022/2025</i>	<i>6</i>

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Piano Economico Finanziario 2022/2025 – Rif. Delibera ARERA 363/2021
Revisione infra periodo – art.4.7

SCOPO DEL DOCUMENTO E CONSIDERAZIONI SU MTR-2

Scopo del presente documento è quello di consentire all'Ente di dotarsi di un adeguato strumento finanziario per la riscossione delle entrate connesse alla copertura dei costi del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio comunale, in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare alle novità introdotte da ARERA con proprie deliberazioni.

La revisione al piano finanziario è predisposta facendo riferimento all'art. 4.7 della delibera ARERA 3 agosto 2021 n. 363 e fa seguito alla precedente documentazione allegata in sede di approvazione del piano per il medesimo periodo regolatorio.

Il Piano Finanziario TARI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Comune definisce i propri obiettivi strategici e la propria politica di gestione del ciclo integrato di raccolta dei rifiuti e, pertanto, tale Piano è necessario al fine di conoscere il costo del servizio da coprire attraverso la Tariffa, determinata secondo i criteri del D.P.R. 158/1999;

Si terrà conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013, riguardante la disciplina della TARI, il quale stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio di raccolta integrata dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento, in conformità alla normativa vigente.

ENTRATE TARIFFARIE DI RIFERIMENTO

Secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013, riguardante la disciplina della TARI, il quale stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio di raccolta integrata dei rifiuti ed in considerazione delle indicazioni fornite dal DPR 158/99, il totale delle entrate tariffarie è dato dalla somma dei costi variabili e di quelli fissi, con l'obbligo di coprire integralmente il costo del servizio:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

In particolare, il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\begin{aligned} \sum TV_a = & CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO116^{exp}_{TV,a} + CQ^{exp}_{TV,a} + COI^{exp}_{TV,a} \\ & - b_a (AR_a) - b_a (1+\omega_a) AR_{SC,a} + RC_{tot,TV,a} \end{aligned}$$

dove:

- *CRT_a rappresentano i costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati;*
- *CTS_a rappresentano i costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;*
- *CTR_a rappresentano i costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani;*
- *CRD_a rappresentano i costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;*

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Piano Economico Finanziario 2022/2025 – Rif. Delibera ARERA 363/2021
Revisione infra periodo – art.4.7

- $CO116^{exp}_{TV,a}$ è la componente di costo variabile destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- $CQ^{exp}_{TV,a}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- $COI^{exp}_{TV,a}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale;
- AR_a è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato;
- b_a rappresenta il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3,0,6]$;
- $b_a(1+\omega_a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ω_a è determinato dall'Ente territorialmente competente, in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma1_a$ e $\gamma2_a$; ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1,0,4]$;
- $RCtot_{TV,a}$ è la componente a congruaggio relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO116^{exp}_{TF,a} + CQ^{exp}_{TF,a} + COI^{exp}_{TF,a} + RCtot_{TF,a}$$

dove:

- CSL_a rappresentano i costi delle attività di spazzamento e lavaggio
- CC_a rappresentano i costi comuni
- CK_a rappresentano i costi d'uso del capitale
- $CO116^{exp}_{TF,a}$ è la componente di costo fisso destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- $CQ^{exp}_{TF,a}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- $COI^{exp}_{TF,a}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale.
- $RCtot_{TV,a}$ è la componente a congruaggio relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Piano Economico Finanziario 2022/2025 – Rif. Delibera ARERA 363/2021
Revisione infra periodo – art.4.7

Di conseguenza vengono redatti i pef grezzi dal gestore e dal Comune, ognuno per i rispettivi costi di competenze come rappresentati nei modelli allegati.

CONTO ECONOMICO E SVILUPPO PEF

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA indetraibile; quest'ultima viene rappresentata separatamente.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono già stati determinati in sede di prima approvazione.

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno $(a-2)$.

In sede di aggiornamento infra annuale, si tiene conto delle componenti di costo straordinarie emerse nel corso dell'anno 2022 e che verosimilmente si consolideranno nel corso del 2023, le quali consentiranno di ristabilire l'equilibrio finanziario dell'Ente.

COEFFICIENTI DA PROPORRE ALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vengono confermati i dati utili alla determinazione del parametro per l'individuazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie. In particolare il parametro p_a è determinato sulla base della seguente formula: $p_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$

Il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente che, in deroga alle previsioni dell'art. 4 del MTR-2 non rispetterà il limite alla variazione annuale identificato in $(1+p_a)$.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte e di quelle presenti nei successivi punti, l'Ente ha confermato il calcolo del parametro p_a come da tabella seguente:

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,70%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività (-)	0,10%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	3,00%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0,00%
$C116_a$	Coefficiente di copertura relativo agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020	3,00%
p_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	7,60%
$(1+ p_a)$	Coefficiente	1,076

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Piano Economico Finanziario 2022/2025 – Rif. Delibera ARERA 363/2021
Revisione infra periodo – art.4.7

ISTANZA DI SUPERAMENTO LIMITE DI CUI ART. 4.6 MTR-2

Come previsto dall'art. 4 dell'MTR-2, per il 2023 viene applicata la seguente condizione:

$$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1} \leq (1 + p_a) \rightarrow 6.328.715 / 4.617.474 = 1,3706 > 1,076 \text{ pertanto:}$$

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie non risulta rispettato. Tuttavia, in relazione alla specifiche valutazioni effettuate sulle componenti di costo CT_{Sa} + CT_{Ra} che evidenziano una modifica strutturale e permanente del quadro complessivo delle tariffe unitarie di conferimento dei rifiuti indifferenziati e di trattamento e riciclo del materiale differenziato, si ritiene di avvalersi delle previsioni contenute all'interno dell'art. 4.7 dell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF e di derogare all'applicazione del limite di crescita indicato, secondo le previsioni contenute all'interno dell'art. 4.6 del medesimo allegato "A".

In particolare l'andamento delle tariffe unitarie di conferimento, per le tipologie di rifiuto più significative, ha, da solo, determinato l'esigenza di revisionare l'impianto del PEF per il periodo residuo 2023-2025.

Nel solo anno 2022, a fronte di esigue variazioni in termini di quantità conferite, il costo complessivo è aumentato di oltre il 50%, con particolare riferimento ai rifiuti indifferenziati.

In definitiva, le superiori valutazioni, rendono oltremodo necessario il ricorso ad un intervento che, attraverso una revisione infra periodo del PEF, consenta di ristabilire l'equilibrio finanziario dell'Ente.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA'

Così come previsto dall'articolo 9 dell'Allegato A della deliberazione 363/2021/R/RIF, in particolare al punto 9.3, con riferimento a quanto emerso nell'ambito della valutazione degli scenari attuali e futuri, l'Ente ha previsto di assorbire i maggiori costi rilevati attraverso la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale, adeguando di conseguenza la quota di oneri per Iva indetraibile:

$$COI^{exp}_{TV,a} \rightarrow \text{€ } 1.200.799 \text{ per ciascun anno del il periodo residuo 2023-2025;}$$

MODULAZIONE DEL FATTORE DI SHARING E VALORIZZAZIONE DEI COEFFICIENTI DI GRADUALITA'

In merito alla valorizzazione del parametro ω_a (art 2.2 MTR-2) per la determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance, vengono confermate le valutazioni di merito di cui al precedente piano validato dall'Ente territorialmente competente.

In merito alla valorizzazione dei parametri γ_{1a} e γ_{2a} si evidenzia di seguito il criterio metodologico utilizzato al fine della proposta per la determinazione dei parametri:

- $\gamma_{1a} = 0,00$ con l'obiettivo percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 65%;
- $\gamma_{2a} = 0,00$ in quanto le attività di preparazione e riutilizzo, individuate nella corretta raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico, si ritengono nel complesso soddisfacenti.

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
Piano Economico Finanziario 2022/2025 – Rif. Delibera ARERA 363/2021
Revisione infra periodo – art.4.7

Il coefficiente γ risulta pari a 0,00 ed il coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$ pari a 1,00.

Secondo quanto indicato all'interno della tabella dell'art. 3.2 MTR-2, il parametro ω_a sarà uguale a 0,1.

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri b_a e $b_a(1+\omega_a)$ necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile. Nel dettaglio:

- b_a è il fattore di sharing dei proventi ed è fissato al valore massimo di 0,60;*
- $b_a(1+\omega_a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza, dove $\omega_a = 0,1$; pertanto il suo valore è pari a 0,66.*

COEFFICIENTE DI RECUPERO PRODUTTIVITA'

Anche in questo caso, ai fini della determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a , vengono confermate le valutazioni di merito di cui al precedente piano validato dall'Ente territorialmente competente.

Nel nostro ambito di riferimento avremo che:

$$CU_{eff2020} = (\sum TV_{2020} + \sum TF_{2020}) / q_{2020} = (2.256.984 + 1.981.508) / 10.962 \text{ ton} = 386,7 \text{ €/ton} = 38,67 \text{ cent€/kg}$$

Pertanto risulta che $CU_{eff2020} < \text{Benchmark}$ e che siamo in presenza di un "livello avanzato" per il fatto che $(1+\gamma) > 0,5$, ovvero = 1,00

Secondo quanto riportato all'interno della tabella dell'art. 5 MTR-2, il coefficiente di recupero produttività X_a dovrà essere pari a 0,1%.

COMPONENTE A CONGUAGLIO

Con riferimento a ciascun anno del periodo regolatorio residuo 2023-2025 non sono previsti valori corrispondenti alle componenti a conguaglio $R_{CtotTV,a}$ e $R_{CtotTF,a}$ riferite alle annualità pregresse.

QUADRO SINTETICO RIEPILOGATIVO PEF 2023/2025

	2022	2023	2024	2025
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	3.749.387	4.735.059	4.735.059	4.735.059
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	1.716.360	1.593.656	1.601.373	1.606.791
$\sum Ta = \sum TV_a + \sum TF_a$	5.465.747	6.328.715	6.336.432	6.341.850
$\sum Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	4.617.474			
delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	848.272			
Detrazioni di cui al comma 1.4 Determina n. 2/DRIF/2021	23.231	23.231	23.231	23.231
Totale entrate tariffarie dopo detrazioni comma 1.4 Determina n.2/DRIF/2021	4.594.243	6.305.484	6.313.201	6.318.619

Riclassificazione dei costi fissi e variabili	
	6.305.483,85
riclassifica TV_a	4.735.058,90
riclassifica TF_a	1.570.424,95
Ripartizione dei costi fissi e variabili tra UD e UND	
quota percentuale copertura Utenze Domestiche	62,00%
quota percentuale copertura Utenze Non Domestiche	38,00%
totale TV_a UD	2.935.736,52
totale TV_a UND	1.799.322,38
totale TF_a UD	973.663,47
totale TF_a UND	596.761,48
Attività esterne Ciclo integrato RU	

id	comune	num. comp.	superficie (mq)	numero utenze	Ka	Kb	tariffa fissa UD €/mq	gettito tariffa parte fissa	tariffa variabile UD €/utenza	gettito tariffa parte variabile	gettito totale previsto	Raffronto Tariffe 2023 / 2022				80	80		120	120		200	200	
												Tariffa PF	Tariffa PV	Inc.% PF	Inc.% PV	2023	2022	var. %	2023	2022	var. %	2023	2022	var. %
11	SAN GIOVANNI LA PUNTA	1	361.528	3.125	0,81	1,00	0,607	219.367,97	131,005	409.389,66	628.757,62	0,699	83,475	-13,2%	56,9%	179,55	139,43	28,77%	203,82	167,40	21,75%	252,36	223,36	12,98%
		2	340.668	2.745	0,94	1,80	0,704	239.886,30	235,808	647.294,18	887.180,48	0,812	150,255	-13,2%	56,9%	292,14	215,19	35,76%	320,31	247,65	29,34%	376,64	312,59	20,49%
		3	344.667	2.890	1,02	2,30	0,764	263.357,76	301,311	870.788,18	1.134.145,94	0,881	191,992	-13,2%	56,9%	362,44	262,45	38,10%	393,00	297,68	32,02%	454,13	368,14	23,36%
		4	220.420	1.732	1,09	3,00	0,817	179.979,79	393,014	680.700,37	860.680,17	0,941	250,425	-13,2%	56,9%	458,34	325,72	40,72%	491,00	363,37	35,12%	556,32	438,66	26,82%
		5	62.126	485	1,10	3,60	0,824	51.193,21	471,617	228.734,19	279.927,40	0,950	300,510	-13,2%	56,9%	537,54	376,50	42,77%	570,50	414,49	37,64%	636,42	490,47	29,76%
		6 o più	25.034	184	1,06	4,10	0,794	19.878,44	537,119	98.829,94	118.708,38	0,915	342,247	-13,2%	56,9%	600,64	415,47	44,57%	632,41	452,08	39,89%	695,93	525,30	32,48%
totale			1.354.443	11.161				973.663,47		2.935.736,52	3.909.399,99													

attività	n. utenze	superficie PF (mq)	superficie PV (mq)	Kc (min=N; max=X)	Kc	Kd (min=N; max=X)	Kd	tariffa fissa UND €/mq	gettito tariffa parte fissa	tariffa variabile UND €/mq	gettito tariffa parte variabile	gettito totale previsto	Raffronto Tariffe UND 2023 / 2022				
													Tari PF	Tari PV	Inc.% PF	Inc.% PV	Inc.%Tot
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	28	18.518	18.518	X	0,63	X	5,50	1,548	28.671,23	4,860	89.997,78	118.669,00	1,859	3,317	-16,7%	46,5%	23,8%
Cinematografi e teatri	2	6.050	6.050	X	0,47	X	4,12	1,155	6.988,36	3,641	22.026,12	29.014,47	1,387	2,485	-16,7%	46,5%	23,9%
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	284	41.512	35.332	X	0,44	X	3,90	1,081	44.889,86	3,446	121.763,79	166.653,65	1,298	2,352	-16,7%	46,5%	24,0%
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	18	4.765	4.765	X	0,74	X	6,55	1,819	8.665,96	5,788	27.579,70	36.245,66	2,183	3,950	-16,7%	46,5%	24,0%
Stabilimenti balneari	-	0	0	X	0,59	X	5,20	1,450	0,00	4,595	0,00	0,00	1,741	3,136	-16,7%	46,5%	24,0%
Esposizioni, autosaloni	6	284	284	X	0,57	X	5,04	1,401	397,85	4,454	1.264,84	1.662,68	1,682	3,039	-16,7%	46,5%	24,0%
Alberghi con ristorante	3	2.098	2.098	X	1,41	X	12,45	3,465	7.270,20	11,002	23.081,29	30.351,50	4,160	7,508	-16,7%	46,5%	24,0%
Alberghi senza ristorante	1	220	220	X	1,08	X	9,50	2,654	583,94	8,395	1.846,85	2.430,79	3,186	5,729	-16,7%	46,5%	23,9%
Case di cura e riposo	10	3.439	3.439	X	1,09	X	9,62	2,679	9.212,86	8,501	29.235,23	38.448,09	3,216	5,801	-16,7%	46,5%	24,0%
Ospedali	-	0	0	X	1,43	X	12,60	3,514	0,00	11,134	0,00	0,00	4,219	7,599	-16,7%	46,5%	24,0%
Uffici, agenzie	210	18.614	18.303	X	1,17	X	10,30	2,875	53.523,87	9,102	166.588,43	220.112,30	3,452	6,212	-16,7%	46,5%	23,9%
Banche, istituti di credito e studi professionali	15	1.708	1.512	X	1,17	X	10,30	2,875	4.911,29	9,102	13.761,77	18.673,06	3,452	6,212	-16,7%	46,5%	23,9%
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	382	71.937	66.258	X	1,13	X	9,90	2,777	199.780,32	8,748	579.640,66	779.420,98	3,334	5,970	-16,7%	46,5%	23,9%
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	979	979	X	1,50	X	13,22	3,686	3.607,23	11,682	11.430,83	15.038,06	4,425	7,972	-16,7%	46,5%	24,0%
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	147	147	X	0,91	X	8,00	2,236	328,76	7,069	1.039,18	1.367,95	2,685	4,824	-16,7%	46,5%	23,9%
Banchi di mercato beni durevoli	-	0	0	X	1,67	X	14,69	4,104	0,00	12,981	0,00	0,00	4,927	8,859	-16,7%	46,5%	23,9%
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	48	3.508	3.508	X	1,50	X	13,21	3,686	12.932,21	11,673	40.949,42	53.881,63	4,425	7,966	-16,7%	46,5%	24,0%
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	31	3.841	3.841	X	1,04	X	9,11	2,556	9.817,47	8,050	30.920,61	40.738,08	3,068	5,494	-16,7%	46,5%	23,9%
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	3.575	2.924	X	1,38	X	12,10	3,392	12.124,87	10,692	31.264,25	43.389,12	4,071	7,297	-16,7%	46,5%	23,9%
Attività industriali con capannoni di produzione	4	2.410	2.410	X	0,94	X	8,25	2,310	5.567,58	7,290	17.569,38	23.136,96	2,773	4,975	-16,7%	46,5%	23,9%
Attività artigianali di produzione beni specifici	67	6.527	6.352	X	0,92	X	8,11	2,261	14.757,86	7,166	45.521,51	60.279,37	2,714	4,891	-16,7%	46,5%	24,0%
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	30	4.571	4.571	N	2,55	N	22,40	6,267	28.646,62	19,794	90.478,33	119.124,94	7,523	13,509	-16,7%	46,5%	23,9%
Mense, birrerie, amburgherie	3	153	153	N	2,55	N	22,40	6,267	958,86	19,794	3.028,48	3.987,34	7,523	13,509	-16,7%	46,5%	23,9%
Bar, caffè, pasticceria	50	3.407	3.407	N	2,56	N	22,50	6,292	21.435,52	19,882	67.739,19	89.174,71	7,552	13,569	-16,7%	46,5%	23,9%
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	49	12.205	12.073	X	2,44	X	21,50	5,997	73.189,63	18,999	229.371,25	302.560,88	7,198	12,966	-16,7%	46,5%	24,0%
Plurilicenze alimentari e/o miste	7	295	295	X	2,45	X	21,55	6,021	1.776,27	19,043	5.617,65	7.393,92	7,228	12,996	-16,7%	46,5%	23,9%
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	1.366	1.366	X	2,45	X	21,55	6,021	8.225,05	19,043	26.012,57	34.237,63	7,228	12,996	-16,7%	46,5%	23,9%
Ipermercati di generi misti	2	5.507	5.507	X	2,73	X	23,98	6,709	36.948,74	21,190	116.694,28	153.643,03	8,054	14,461	-16,7%	46,5%	23,9%
Banchi di mercato genere alimentari	-	0	0	X	8,24	X	72,55	20,251	0,00	64,110	0,00	0,00	24,308	43,752	-16,7%	46,5%	24,0%
Discoteche, night club	1	330	330	X	1,91	X	16,80	4,694	1.549,06	14,845	4.899,01	6.448,08	5,635	10,131	-16,7%	46,5%	23,9%
totale	1.318	217.965	204.641						596.761,48		1.799.322,38	2.396.083,86					

Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Sommario

2 Descrizione dei servizi forniti

- 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti
- 2.2 Altre informazioni rilevanti

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

- 3.1 Dati tecnici e patrimoniali
 - 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento
 - 3.1.2 Dati tecnici e di qualità
 - 3.1.3 Fonti di finanziamento
- 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento
 - 3.2.1 Dati di conto economico
 - 3.2.2 Focus sugli altri ricavi
 - 3.2.3 Componenti di costo previsionali
 - 3.2.4 Investimenti
 - 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

I servizi forniti da Dusty nel comune di San Giovanni La Punta, avviati in data 19.12.2018, sono i seguenti:

- raccolta differenziata integrata (RDI);
- raccolta R.S.U.;
- spazzamento meccanizzato e manuale (SPA);
- ritiro rifiuti ingombranti a domicilio (ING);
- diserbamento e decespugliamento (DIS);
- pulizia caditoie stradali (CAD);
- pulizia fiere e mercati (PFM);
- servizi eventi cittadini (SEC);
- lavaggio strade (LAV)
- raccolta farmaci scaduti e pile esauste (FeP)
- sanificazione dei siti pubblici oggetto di deposito di rifiuti organici (SAN);
- progettazione e realizzazione di specifiche campagne di comunicazione (COM);
- conferimento in piattaforma degli sfalci provenienti dal servizio di manutenzione del verde (SFA);
- raccolta siringhe e carogne animali (RSC);

Si segnala che il CSA sottoscritto con il Vostro rispettabile Comune non contempla attività di vendita e/o smaltimento rifiuti, quali, ad esempio CONAI, COREPLA etc e, pertanto, tra i ricavi consuntivati nell'esercizio 2021, di cui si fornisce maggiore evidenza nel punto 3.2, non saranno rinvenibili poste di tale natura.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

La Dusty srl è una società di diritto privato, controllata da due persone fisiche, con un capitale sociale pari ad Euro 3.330.000,00.

Alla data della presente relazione la nostra Società non ha in essere alcun contenzioso nei confronti del Comune.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Oltre a quanto detto al precedente paragrafo, si precisa che i servizi oggetto d'appalto non hanno subito variazioni nelle modalità e caratteristiche di esecuzione.

In riferimento alla percentuale di raccolta differenziata si fa presente che l'obiettivo prefissato è pari al 65%, mentre la percentuale raggiunta è stata pari a 53%*.

La discrasia nei dati è da ricercare principalmente alla mancanza di isole ecologiche dedicate ai cittadini e al formarsi di svariate microdiscariche disperse sul territorio. Inoltre si segnala una scarsa collaborazione dei vari centri commerciali.

**fonte dati:*

3.1.3 Fonti di finanziamento

La nostra Società, nella sua operatività, e nel suo funzionamento, non fa generalmente ricorso a capitale di terzi. L'unica eccezione che rileviamo è stata, storicamente, quella del leasing finanziario, utilizzata esclusivamente in quelle fattispecie ove si rendeva necessario un importante investimento al fine di approvvigionarsi di automezzi per l'espletamento del servizio. Anche nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo fatto ricorso al leasing finanziario finalizzato all'acquisto di mezzi strumentali.

Ricordiamo, infine, che nel giugno 2019 la nostra società ha sottoscritto un contratto di mutuo ipotecario con Banca IntesaSanPaolo, attraverso il quale si è proceduto all'acquisto dell'immobile presso il quale è ubicata la nostra sede sociale ed operativa.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il presente documento è stato redatto ad integrazione del PEF già inviato lo scorso anno, aggiornando i dati, con quelli consuntivati e riportati nel nostro bilancio dell'esercizio 2021 che nel frattempo è stato approvato e depositato presso la Camera di Commercio.

In questo modo, seguendo quanto previsto dalla MTR – 2, ovvero la possibilità di apportare modifiche al PEF quadriennale se si è in presenza di elementi fortemente impattanti che a loro volta determinano una variazione significativa nei costi consuntivati tra i due esercizi di riferimento, riteniamo che attraverso la predisposizione del presente documento si riesca a fornire una rendicontazione dei costi più aderente alla realtà.

Le attività seguenti, che ci porteranno a determinare l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) relativo al Vostro Ente, sono le medesime già utilizzate negli anni precedenti. Esso, infatti, è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR – 2 Delibera 363/2021/R/rif (METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025). A cambiare, in questa elaborazione è la base dati. Infatti, come già espresso in precedenza, al fine di portare a termine quest'attività i valori utilizzati sono stati quelli forniti dal nostro bilancio d'esercizio al 31.12.2021.

Nei paragrafi seguenti si illustra dettagliatamente la nuova attività svolta.

3.2.1 Dati di conto economico

La predisposizione dei PEF è avvenuta attraverso gli step di seguito illustrati:

a) Base Di Partenza: Bilancio CEE al 31.12.2021

La fonte contabile utilizzata come punto di partenza nella predisposizione dei PEF è rappresentata dal Bilancio Civilistico versione CEE (ex art. 2424 c.c.) al 31.12.2021, analizzato in una versione riclassificata con dettaglio del singolo conto contabile di co.ge., al quale sono state successivamente ricollegate le informazioni di dettaglio della contabilità analitica, che era organizzata in Voci di Spesa e Centri di Costo.

- La Voce di Spesa rappresenta una ulteriore classificazione di conto contabile, che nella maggior parte dei casi coincide con il conto di contabilità generale, e in alcuni casi

limitati (soprattutto per quanto attiene a voci di costo riconducibili ai servizi ambientali o ai costi connessi alla manutenzione e utilizzo degli automezzi) fornisce un dettaglio più fine del dato;

- I Centri di Costo rappresentano i settori “virtuali” nei quali è stata idealmente suddivisa l’Azienda, e sono riconducibili alle seguenti macro-categorie:
 - SERVIZI AMBIENTALI SVOLTI IN AMBITO C.S.A.: sono i Centri di Costo attinenti a tutte le attività di Igiene Ambientale gestite attraverso specifico Contratto di Servizio con Unità Territoriali di Ambito (identificabili nel nostro caso con i Comuni); l’attività esercitata per conto di ogni Comune viene pertanto ricondotta ad una specifica Unità Territoriale, ed in ognuno di tali Centri di Costo vengono registrati costi e ricavi direttamente ed indiscutibilmente ricollegabili a tali Servizi/Comuni;
 - ALTRI SERVIZI: attività diverse da quelle di Igiene Ambientale gestite attraverso specifico Contratto di Servizio con Comuni o altri enti, che nell’anno 2021 hanno coinciso per lo più con le attività di bonifica amianto e Intermediazione dei rifiuti;
 - COSTI DI STRUTTURA: rappresentano i costi connessi al funzionamento generale dell’Azienda, se non riconducibili direttamente a singole Unità Territoriali; ne rappresentano un esempio i Centri di Costo Officina (per riparazione mezzi) Centri di Costo Piazzale (per deposito mezzi inutilizzati) Centri di Costo Spese Generali (riconducibili ai costi di natura amministrativa/direzionale) ecc.

L’attività inizialmente svolta, una volta estratti i dati contabilità generale e di contabilità analitica come sopra descritti, è stata pertanto quella di ottenere una puntuale e dimostrabile riconciliazione tra di essi.

b) Poste Rettificative

Anche sui dati di Bilancio 2021, così come fatto sui dati del precedente esercizio, il secondo step è stato quello di individuare in modo puntuale le Poste Rettificative (come definite dall’art. 1 “Disposizioni Generali”, del MTR-2), in modo tale da poterle escluderle dal calcolo del montante dei COSTI TARIFFATI.

Le poste rettificative individuate sono di seguito specificate:

- Accantonamenti, diversi dagli Ammortamenti;
- I costi relativi alla gestione finanziaria sono stati classificati come non tariffati, ovvero quei conti riclassificati nell’aggregato C)17 del bilancio CEE Interessi e altri Oneri Finanziari;
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state considerate tra i costi non tariffati (D)19 del bilancio CEE);
- Gli oneri straordinari sono stati classificati come non tariffati;
- Oneri per assicurazioni: i costi sostenuti dall’Azienda per la stipula di Polizze Assicurative sono stati totalmente ricompresi nell’ambito dei costi tariffati in quanto si tratta esclusivamente di polizze obbligatorie e/o afferenti alla tutela legale delle attività svolte in ambito Ambientale. Si rappresenta, in modo esemplificativo e non esaustivo: assicurazione RCA sui mezzi utilizzati nell’esercizio delle attività aziendali, ivi comprese quelle degli automezzi di raccolta e spazzamento, lavaggio strade, macchine operatrici, ecc...,

Assicurazioni R.C. sugli immobili aziendali destinati all'esercizio dell'attività d'impresa, Fideiussioni disposte da specifici obblighi di gara, ecc...

- Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente: sono stati esclusi dal calcolo della tariffa i seguenti valori.
- Costi relativi alle consulenze legali: sono state esclusi, in seguito ad una analisi puntuale, i costi sostenuti dalla Società per i contenziosi ove la stessa è risultata soccombente:

Descrizione	Totale conto	Totale Esclusi
Spese Legali	550.567	232.567

- I costi connessi all'erogazione di liberalità sono stati esclusi dal calcolo della tariffa. Di seguito i dettagli:

Descrizione	Totale conto	Totale Esclusi
Liberalità	115.002	115.002

- I costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari, sono stati esclusi ripercorrendo le seguenti logiche:
 - a) Costi per l'acquisto di materiale pubblicitario: esclusi dal calcolo della tariffa in seguito ad un'analisi ad hoc, tutti i costi non specificamente riconducibili ad obblighi posti in capo ai concessionari in merito all'informativa e alla formazione in ambito di Raccolta Differenziata.
 - b) Costi sostenuti per la pubblicità e la comunicazione: sono stati esclusi tutti i costi non attribuibili direttamente ai centri di costo di ogni singolo Comune, quindi assegnati ai costi di struttura.

Di seguito pertanto riportiamo il valore dei costi di Marketing e Pubblicità esclusi dal metodo tariffario, con indicazione a fianco anche dell'importo totale del mastro contabile.

Descrizione	Totale conto	Totale Esclusi
Costi comunicazione	127.938	14.125

- Le spese di rappresentanza sono state escluse dal calcolo della tariffa

Altri costi esclusi

- Sono stati inoltre esclusi gli importi relativi alle Imposte anticipate differite e correnti 5.567.759
- Anche i costi non direttamente afferenti al perimetro di azione definito dalla MTR – 2 sono stati esclusi. In particolar modo, dal bilancio della nostra società, abbiamo classificato come costi non tariffati tutti i costi attinenti alle attività di Bonifica e Intermediazione dei rifiuti, svolte dalla scrivente Società nei confronti di soggetti pubblici o privati, riguardanti attività non pertinenti al nostro scopo in quanto non contemplati nel ciclo integrato dei rifiuti.

Altre esclusioni

- Tra le voci di ricavo abbiamo escluso tutti quelli non attribuibili, in modo diretto, ai servizi di igiene urbana ed al ciclo integrato dei rifiuti quali: i ricavi per servizi extra capitolato d'appalto e i proventi e ricavi diversi.

c) Costruzione Del Bilancio Per Centri Di Costo

Sulla base di quanto ampiamente illustrato nei precedenti punti a) e b), si è provveduto alla costruzione di un Conto Economico riconciliato con i valori del bilancio civilistico depositato, organizzato nei seguenti macro Centri di Costo disposti per colonna:

- ✓ **COSTI NON TARIFFATI**: colonna che comprende tutti i valori esclusi dal metodo ARERA, così come disposto dall'art. 1 MTR-2 (Poste Rettificative), oltre ai costi connessi principalmente alle attività di Bonifica ed Intermediazione dei rifiuti, e agli altri costi esclusi dal perimetro d'ambito ARERA (si veda paragrafo b).
- ✓ **COSTI DI STRUTTURA**: colonna che ricomprende tutti i costi connessi al funzionamento generale dell'Azienda, non riconducibili direttamente a singole Unità Territoriali; sono aggregati in questa colonna tutti i costi indiretti di produzione, quali Centri di Costo Officina (per riparazione mezzi) Centri di Costo Piazzale (per deposito mezzi in ricovero o in manutenzione) Centri di Costo Magazzino (per ricovero materiali servizi) e le Spese Generali (riconducibili ai costi di natura amministrativa/direzionale);
- ✓ **COSTI DIRETTI SU COMUNI**: colonna che rappresenta la somma algebrica dei Centri di Costo riconducibili alle singole Unità Territoriali dell'Azienda, e pertanto ai singoli Comuni. Si tratta di costi e ricavi direttamente ed indiscutibilmente riconducibili alle attività di Igiene Ambientale gestite attraverso specifico Contratto di Servizio stipulato con il Comune di riferimento.

La somma algebrica dei valori riportati nelle colonne sopra descritte genera la colonna relativa al bilancio riclassificato CEE 31.12.2021, come dimostra il valore del risultato d'Esercizio di Euro (2.693.852), corrispondente al risultato d'esercizio del Bilancio al 31.12.21 Depositato, come da tabella sotto riportata.

TABELLA 1 – Schema di Bilancio Riclassificato CEE per MACRO- CENTRI DI COSTO – (pre ribaltamenti).

		COSTI NON TARIFFATI	COSTI DI STRUTTURA	COSTI DIRETTI
CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021			
RICAVI DELLE VEND. E DELLE PREST.	99.902.805	11.033.471	0	88.869.334
INCREMENTI IMMOBILIZ. LAVORI INTERNI	11.292.675	11.292.675		
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.275.201	7.275.201		
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	118.470.681	29.601.347	0	88.869.334
PER MAT. PRIME, SUSS. DI CONSUMO	(7.077.552)	(651.699)	(440.876)	(7.817.036)
PER SERVIZI	(29.815.704)	(6.259.805)	(2.555.670)	(19.269.480)
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(5.970.599)	(991.043)	(200.688)	(4.760.548)
PER IL PERSONALE	(55.392.807)	(1.602.907)	(3.353.040)	(50.253.198)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
VAR. DELLE RIM. DI MERCI	(260.024)	15.276	(41.154)	(334.432)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(15.661.717)	(13.486.647)	(2.009.803)	(165.653)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(114.178.403)	(22.976.825)	(8.601.232)	(82.600.346)
DIFFERENZE TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.292.278	6.624.523	(8.601.232)	6.268.988
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	107.374		0	0
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZ.	(1.318.259)	(1.210.885)	0	0
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.210.885)	(1.210.885)	0	0
SVALUTAZIONI	(207.486)	(207.486)	0	0
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(207.486)	(207.486)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.873.907	5.206.151	(8.601.232)	6.268.988
IMPOSTE	(5.567.759)	(5.567.759)	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	(2.693.852)	(361.608)	(8.601.232)	6.268.988

d) Definizione Driver di Ribaltamento

La fase successiva del lavoro, al fine di addivenire alla costruzione dei PEF del singolo Comune, è stata la definizione di specifici *driver di ribaltamento* relativi ai costi indiretti (non direttamente imputabili ad essi) come meglio di seguito specificato:

- Driver Ribaltamento COSTI DI STRUTTURA sui COMUNI**

I costi di Struttura della società, rappresentano i costi connessi al funzionamento generale dell'Azienda, se non riconducibili direttamente a singole Unità Territoriali (Costi Indiretti di Produzione e Spese Generali).

Ricordiamo che tali costi sono stati, in una fase iniziale, “depurati” dalle c.d. Poste Rettificative, cioè i costi che il Regolatore individua come non tariffabili, e pertanto da escludere nel PEF per il calcolo della tariffa.

Al fine di assegnare la corretta porzione di costi di struttura agli Enti ai quali abbiamo erogato il servizio di Igiene Urbana, è stato utilizzato uno specifico driver che attribuisce costi di struttura sulla base dei costi diretti sostenuti nello specifico centro di costo e rapportati al totale dei costi diretti consuntivati nell'esercizio.

Tali costi di struttura sono stati, quindi, ribaltati nella specifica voce di spesa di appartenenza, nel Conto economico del comune.

TABELLA 2 – Schema di Bilancio Riclassificato CEE per MACRO- CENTRI DI COSTO – (post ribaltamenti).

			
CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021	COSTI NON TARIFFATI	COSTI PER SERVIZIO
RICAVI DELLE VEND. E DELLE PREST.	99.902.805	11.033.471	88.869.334
INCREMENTI IMMOBILIZ. LAVORI INTERNI	11.292.675	11.292.675	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.275.201	7.275.201	0
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	118.470.681	29.601.347	88.869.334
PER MAT. PRIME, SUSS. DI CONSUMO	(7.077.552)	(651.699)	(8.257.912)
PER SERVIZI	(29.815.704)	(6.259.805)	(21.825.150)
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(5.970.599)	(991.043)	(4.961.236)
PER IL PERSONALE	(55.392.807)	(1.602.907)	(53.606.238)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			0
VAR. DELLE RIM. DI MERCI	(260.024)	15.276	(375.586)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(15.661.717)	(13.486.647)	(2.175.456)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(114.178.403)	(22.976.825)	(91.201.578)
DIFFERENZE TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.292.278	6.624.523	(2.332.244)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	107.374		0
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZ.	(1.318.259)	(1.210.885)	0
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.210.885)	(1.210.885)	0
SVALUTAZIONI	(207.486)	(207.486)	0
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(207.486)	(207.486)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.873.907	5.206.151	(2.332.244)
IMPOSTE	(5.567.759)	(5.567.759)	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	(2.693.852)	(361.608)	(2.332.244)

• **Driver Ribaltamento ALTRI COSTI DIRETTI ed INDIRETTI Categorie ARERA**

Successivamente, in merito al conto economico relativo al Vostro Comune, si è provveduto alla suddivisione di tutti i costi pertinenti al calcolo della tariffa nelle corrette classi di costo previste da ARERA nell'MTR:

- CSL - COSTI SPAZZAMENTO - LAVAGGIO STRADE - AREE PUBBLICHE
- CRT - COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU
- CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU → (Not Applicable all'Attività della nostra società)
- CRD - COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO → (Not Applicable all'Attività della nostra società)
- CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE PROMOZIONE E PUBBLICITA'
- CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE
- CCD – COSTI PER CREDITI INESIGIBILI → (Not Applicable all'Attività della nostra società)
- CO – ONERI FUNZIONAMENTO E.T.C./ARERA → (Not Applicable all'Attività della nostra società)

In particolare abbiamo, per singola Voce Di Spesa, associato la tipologia di costo alla categoria ARERA, in virtù alla natura della spesa stessa. Si veda di seguito il dettaglio operativo:

Classificazione dei costi dei mezzi

Tutti i costi inerenti ai **mezzi aziendali**, quali ad esempio i costi per le manutenzioni o per rifornimenti carburante, sono stati suddivisi tra le categorie di costo sopra elencate utilizzando uno specifico driver di ribaltamento.

Più nel dettaglio, la definizione di tale strumento ci ha visto impegnati, in un primo momento, nella suddivisione della flotta mezzi utilizzata per svolgere il servizio nel vostro territorio tra le macro-tipologie sotto elencate, quindi, come riportato nell'esempio, in funzione alla tipologia di servizio che generalmente svolgono:

- Mezzi Spazzamento/Lavaggio Strade (CSL): esempio spazzatrici, veicoli attrezzati per lo spazzamento;
- Risorse per Raccolta e Trasporto: esempio Autocarri, Compattatori, Lavacassonetti, ecc. il cui costo è stato a sua volta ribaltato tra le due tipologie CRT e CRD utilizzando il driver della percentuale effettiva di raccolta differenziata e indifferenziata come desumibile dai dati quantitativi disponibili per singolo Comune;
- Risorse da classificare tra i Costi Generali di Gestione CGG, come per esempio le autovetture aziendali;

Successivamente, in base al numero di mezzi allocati ad ogni categoria, abbiamo individuato il peso percentuale di ogni categoria sul loro totale.

Infine, per ripartire i costi classificati nella categoria "CRT e CRD", che racchiude tutti i costi relativi ai mezzi di servizio utilizzati sia per la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati che indifferenziati, abbiamo definito un ulteriore driver di ribaltamento, basandoci stavolta sul servizio effettivamente svolto nel vostro territorio, ovvero sui dati riassunti nel calendario di raccolta.

Classificazione del costo del personale

Relativamente al Costo del Personale precisiamo che la contabilità analitica procede già ad una diretta allocazione del costo per singola Unità Territoriale e pertanto questa fase di imputazione del costo totale per Unità Territoriale avviene attraverso imputazione contabile diretta e *senza utilizzo di alcun driver di ribaltamento*.

Per allocare correttamente il costo del personale tra le classi di costo delineate da ARERA è stato impiegato, anche in questo caso, uno specifico driver di ribaltamento.

Per la sua definizione abbiamo provveduto a classificare i lavoratori in forza nel corso dell'anno analizzato presso la vostra Unità Territoriale sulla base della mansione svolta.

Il costo totale di tale categoria, contabilizzato puntualmente grazie al supporto della nostra contabilità analitica, è stato quindi suddiviso tra le varie mansioni attraverso un ribaltamento per U.L.A. (considerando pertanto un costo medio per dipendente) al fine di ottenere il costo totale del lavoro per ciascuna Unità Territoriale suddiviso per mansione.

In definitiva, è stato possibile abbinare ognuna di tali mansioni alle classificazioni di costo di tipo ARERA, suddividendo le risorse in 5 macro-tipologia:

- Addetti allo Spazzamento/Lavaggio Strade (CSL): ad esempio addetti allo spazzamento meccanizzato, manuale, misto, ecc...;
- Addetti alle Attività di Raccolta e Trasporto: esempio autisti, raccoglitori, ecc.... il cui costo in alcuni casi è stato a sua volta ribaltato tra le due tipologie **CRT** e **CRD** utilizzando il

driver della percentuale effettiva di raccolta differenziata e indifferenziata come desumibile dai dati quantitativi disponibili per singolo Comune;

- Addetti da classificare tra i Costi di Marketing **CARC**, esempio: servizio informazione porta a porta;
- Addetti da classificare tra i Costi Generali di Gestione **CGG**, come gli amministrativi, i coordinatori e i sorveglianti.

Anche per questa tipologia di costi, il valore rilevato per dipendenti impegnati in attività di raccolta e trasporto di rifiuti sia differenziati che indifferenziati, è stato ripartito tra le 2 categorie in funzione al servizio effettivamente svolto nel vostro territorio (calendario di raccolta)

Infin, si specifica che il costo del personale attribuito dal ribaltamento dei costi di struttura, è stato allocato tra i costi generali di Gestione CGG in quanto le principali attività svolte da tali soggetti sono per lo più attività amministrative.

Alti costi

Tutti gli altri costi che contribuiscono alla formazione del conto economico relativo al Vostro Ente, diversi da quelli del personale e delle risorse tecniche, sono stati allocati anch'essi tra le categorie di costi ARERA in seguito ad un'analisi puntuale, valutando per ogni voce di spesa se:

- a. destinarlo in una specifica categoria (esempio: costi per *utenze*, *affitto*, *vigilanza*, *consulenze generiche* imputati direttamente ai CGG; oppure *servizi smaltimento rifiuti*, imputabili direttamente al CRT in quanto attinenti esclusivamente a materiale indifferenziato);
- b. attribuirlo alle varie categorie di costo ARERA, utilizzando come driver di ribaltamento l'incidenza percentuale del totale dei costi del personale dipendente e dei costi delle risorse tecniche sui singoli cluster ARERA come illustrati nei precedenti punti (ad esempio: *Beni vari per svolgimento servizi*, oppure *Servizi esterni in subappalto*, che rappresentano costi sicuramente riconducibili alle tipologie ARERA CSL CRT e CRD e pertanto su essi ribaltati in quanto impossibile collocarli direttamente).

Di seguito riportiamo, quindi, sezione del Bilancio CEE relativo alle poste afferenti al Vostro Comune, successivamente al ribaltamento nelle categorie di Costi ARERA, al fine di poter riscontrare i valori riportati nel PEF:

TABELLA 3 – Schema di Bilancio Riclassificato CEE – Dettaglio Comune con ribaltamenti nelle categorie di Costi ARERA.

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021	S.G. La Punta 2021	CSL COSTI SPAZZ-LAVAGGIO STRADE-AREE PUB	CRT COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	CRD COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIAT A	CARC COSTI AMM. ACCERT. RISCOSS. E promoz. Pub.	CGG COSTI GENERALI DI GESTIONE
RICAVI DELLE VEND. E DELLE PREST.	99.902.805	2.286.410					
INCREMENTI IMMOBILIZ. LAVORI INTERNI	11.292.675						
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.275.201	(0)					
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	118.470.681	2.286.410					
PER MAT. PRIME, SUSS. DI CONSUMO	(7.077.552)	(252.621)	(15.043)	(27.521)	(194.826)	0	(15.232)
PER SERVIZI	(29.815.704)	(410.513)	(27.154)	(41.272)	(288.905)	(2.246)	(50.935)
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(5.970.599)	(48.337)	(2.256)	(4.653)	(32.572)	0	(8.856)
PER IL PERSONALE	(55.392.807)	(1.821.734)	(431.180)	(141.475)	(1.076.608)	0	(172.472)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
VAR. DELLE RIM. DI MERCI	(260.024)	2.132	0	0	0	0	2.132
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(15.661.717)	(6.359)	(149)	(308)	(2.153)	0	(3.749)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(114.178.403)	(2.537.432)	(475.782)	(215.228)	(1.595.064)	(2.246)	(249.112)
DIFFERENZE TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.292.278	(251.022)					
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	107.374	0					
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZ.	(1.318.259)	0					
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.210.885)	0					
SVALUTAZIONI	(207.486)	0					
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(207.486)	0					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.873.907	(251.022)					
IMPOSTE	(5.567.759)	0					
RISULTATO D'ESERCIZIO	(2.693.852)	(251.022)					
Tot Costi di Bilancio			(475.782)	(215.228)	(1.595.064)	(2.246)	(249.112)

a) Determinazione Del Costo D'uso Del Capitale

Ai fini della determinazione del PEF risulta determinante la valutazione del Costo d'Uso del Capitale (vale a dire la componente di costo che secondo il Metodo Tariffario ha lo scopo di sostituire le Poste Rettificative analizzate nel precedente paragrafo).

Dato che il livello di dettaglio della nostra contabilità analitica non ci ha consentito di attribuire ai singoli centri di costo i dati per determinare questa componente abbiamo operato osservando i seguenti step:

a.1 Determinazione degli Ammortamenti delle immobilizzazioni;

Per determinare l'ammontare del costo delle immobilizzazioni, al lavoro svolto sui dati dell'anno precedente sulle immobilizzazioni, che ci aveva visto impegnati ad importare nel Tool fornito da ARERA i dati espressi nel libro cespiti al 31.12.2020 ed il cui costo storico era pari ad Euro 25.960.561, e riclassificati nelle classi di cespiti definite dalla MTR, in maniera analoga, abbiamo aggiunto i dati relativi agli investimenti effettuati nel 2021.

TABELLA 4– Riclassificazione classi cespiti civilistiche con classi cespiti ARERA.

Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti
Cespiti comuni	Terreni
Cespiti comuni	Fabbricati
Cespiti comuni	Sistemi informativi
Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali
Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali
Cespiti comuni	Automezzi e Autoveicoli

Infine, per aggiornare i dati sulla Remunerazione del Capitale Investito Netto e sulla Remunerazione delle Immobilizzazioni in Corso, abbiamo riportato i dati rilevati nel nostro bilancio Civilistico al 31.12.2021 negli sheet dedicati del tool di cui sopra.

a.2 Riepilogo valori del costo d'uso del capitale

Nella tabella seguente riepiloghiamo i valori del Costo d'Uso del Capitale complessivo della nostra società definiti così come sopra riportati ed emergenti dagli automatismi del tool di ARERA:

TABELLA 5– Costo d'uso del Capitale

Costi d'uso del capitale		DUSTY SRL
Ammortamento	AMM_g	4.463.407
Accantonamenti	ACC_g	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-
- di cui per crediti		-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-
Remunerazione	R_g	2.087.284
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R_{ucg}	18.762
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	$CK_{Lprop,g}$	-
Costi d'uso del capitale	CK_g	6.569.453

Per determinare il valore attribuito al Vostro Ente, dopo aver calcolato l'intero ammontare del costo d'uso del capitale è stato suddiviso tra gli enti destinatari dei PEF utilizzando il driver di ribaltamento dei costi, ampiamente analizzato nei paragrafi precedenti, e già utilizzato per ripartire i costi di struttura nei singoli Comuni.

TABELLA 6 – Schema di Bilancio Riclassificato CEE – Dettaglio Comune con ribaltamenti.



CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021	S.G.la Punta 2021	CSL COSTI SPAZZ- LAVAGGIO STRADE-AREE PUB	CRT COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	CRD COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIAT A	CARC COSTI AMM. ACCERT. RISCOSS. E promoz. Pub.	CGG COSTI GENERALI DI GESTIONE
RICAVI DELLE VEND. E DELLE PREST.	99.902.805	2.286.410					
INCREMENTI IMMOBILIZ. LAVORI INTERNI	11.292.675						
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.275.201	(0)					
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	118.470.681	2.286.410					
PER MAT. PRIME, SUSS. DI CONSUMO	(7.077.552)	(252.621)	(15.043)	(27.521)	(194.826)	0	(15.232)
PER SERVIZI	(29.815.704)	(410.513)	(27.154)	(41.272)	(288.905)	(2.246)	(50.935)
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(5.970.599)	(48.337)	(2.256)	(4.653)	(32.572)	0	(8.856)
PER IL PERSONALE	(55.392.807)	(1.821.734)	(431.180)	(141.475)	(1.076.608)	0	(172.472)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
VAR. DELLE RIM. DI MERCI	(260.024)	2.132	0	0	0	0	2.132
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(15.661.717)	(6.359)	(149)	(308)	(2.153)	0	(3.749)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(114.178.403)	(2.537.432)	(475.782)	(215.228)	(1.595.064)	(2.246)	(249.112)
DIFFERENZE TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.292.278	(251.022)					
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	107.374	0					
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZ.	(1.318.259)	0					
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.210.885)	0					
SVALUTAZIONI	(207.486)	0					
D) TOTALE RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(207.486)	0					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.873.907	(251.022)					
IMPOSTE	(5.567.759)	0					
RISULTATO D'ESERCIZIO	(2.693.852)	(251.022)					
Tot Costi di Bilancio			(475.782)	(215.228)	(1.595.064)	(2.246)	(249.112)
Costi d'Uso del Capitale	(6.569.453)	(172.373)					
di cui Ammortamenti	(4.463.407)	(122.513)					
di cui Accantonamenti	0						
di cui Remunerazione Capitale Inv.	(2.087.284)	(49.339)					
di cui Remunerazione Immobilizz in corso	(18.762)	(521)					

Infine, e con l'obiettivo di fornire maggiore intellegibilità al nostro Piano Economico Finanziario, evidenziamo più nel dettaglio quanto sopra solo accennato.

Con l'MTR - 2, ARERA ha definito il periodo regolatorio per il quadriennio 2022/2025, specificando che per il primo anno i dati di riferimento dovessero essere quelli consuntivati nell'a-2 (quindi quelli relativi al 2020) mentre, per i successivi esercizi, l'anno di riferimento sarebbe stato il 2021.

Poiché alla data di redazione del PEF 2020/tariffa 2022 inviato alla Vostra attenzione il nostro bilancio di esercizio non risultava ancora approvato, il PEF dell'intero quadriennio è stato, inizialmente, sviluppato sulla base dei dati afferenti all'esercizio 2020.

Come noto, la MTR – 2 prevede la possibilità di apportare modifiche al PEF quadriennale se si è in presenza di elementi fortemente impattanti che a loro volta determinano una variazione significativa nei costi consuntivati tra i due esercizi di riferimento.

Quindi, il presente PEF trova fondamento principalmente nella volontà di fornire una rendicontazione che fosse quanto più possibile aderente alla reale dinamica dei costi.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Non si rilevano, nel bilancio chiuso al 31.12.21, altri ricavi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Facendo riferimento alle stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 riteniamo, ragionevolmente e per le informazioni in nostro possesso alla data di redazione del presente PEF, che le dinamiche dei costi rappresentati nel presente documento siano perpetrabili anche nell'intervallo temporale 2023/2025.

3.2.4 Investimenti

Anche in merito agli investimenti riteniamo ragionevole, sulla base delle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, che le dinamiche degli investimenti afferenti all'intervallo temporale 2023/2025 rimangano le medesime.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per i dati relativi ai costi di capitale si faccia riferimento a quanto già riportato nella sezione 3.2.3

DICHIARAZIONE

Resa ai sensi del D.P.R. 445/2000

LA SOTTOSCRITTA PEZZINO GERONIMO MARIA ROSA

NATA A CATANIA (CT)

IL 07/08/1950

RESIDENTE IN CATANIA (CT)

VIA PIETRA DELL'OVA 183 P.T.

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ DUSTY SRL

AVENTE SEDE LEGALE IN MILANO, VIA BAGUTTA 13

CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA 03386300879

TELEFAX _____ TELEFONO +39 095 7139912

INDIRIZZO E-MAIL DUSTY@DUSTY.IT – DUSTY@PEC.DUSTY.IT

PREMESSO

- CHE COME PREVISTO DALLA DELIBERA MTR-2 363/21, LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA 2022/2025 DEVE ESSERE ELABORATA SUI DATI CONSUNTIVATI RINVENIBILI NEI RELATIVI BILANCI DEPOSITATI IN CAMERA DI COMMERCIO E CHIUSI AL 31/12/2020 PER L'ANNO 2022 ED AL 31/12/2021 PER IL TRIENNIO SUCCESSIVO,
- CHE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PEF INVIATO LO SCORSO ESERCIZIO IL BILANCIO ALLA DATA DEL 31/12/21 NON RISULTAVA ANCORA APPROVATO E QUINDI NON UTILIZZABILE AI FINI ARERA;
- CHE IN QUANTO NON DISPONIBILE IL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/21 ABBIAMO ELABORATO IL PEF QUADRIENNALE 2022/2025 ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/20;

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 28/04/2023, SONO STATI ELABORATI SULLA BASE DEI VALORI CONSUNTIVATI NEI BILANCI CHIUSI AL 31/12/20 ED AL 31/12/21 INCREMENTATI DEI COSTI AFFERENTI ALLA PERIZIA DI VARIANTE CON VOI CONDIVISA;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
☒ È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
☐ NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

CATANIA, 28/04/2023

IN FEDE





Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

“REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF

CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL

PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO

TARIFFARIO TARI 2023”

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rodolfo Fiumara - Presidente

Dott. Pietro Sacchetta - Componente

Dott. Angelo Ferrante Bannera - Componente

Verbale n. 112

Il giorno 25 maggio 2023 il Collegio dei Revisori del Comune di San Giovanni La Punta, nelle persone dei sottoscritti Dott. Rodolfo Fiumara, Dott. Pietro Sacchetta e Dott. Angelo Ferrante Bannera, si riunisce in collegamento telefonico.

Esaminata la richiesta di parere, pervenuta via pec, inerente alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24/5/2023, avente ad oggetto “REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023”;

richiamate le principali norme regolatrici direttamente e/o indirettamente la TARI: D.P.R. 158/1999, L. 147/2013, L. 160/2019;

considerato che l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di rifiuti e servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento;

preso atto che, con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 la ARERA ha determinato le componenti tariffarie effettuate in conformità al metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), di cui all'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019;

visto il Piano economico e finanziario per la tariffa 2023, con allegata la relazione, predisposto dalla società Dusty s.r.l., gestore per il Comune di San Giovanni La Punta, e relativa dichiarazione di veridicità dei valori sottoscritta dal legale rappresentante;

preso atto che l'Ente, anche in virtù di quanto relazionato nella proposta di deliberazione del C.C. e dei pareri di regolarità tecnica e contabile, si è sommariamente uniformato alle prescrizioni della indicata deliberazione ARERA;

tenuto conto che, da quanto specificato negli allegati ricevuti dall'Ente:

- i costi legati al servizio ammontano ad € **6.305.484,00** (con arrotondamento all'unità di euro) IVA compresa e oltre addizionale prov.le (5 %), per l'importo di € **315.274,20**.

- il gettito previsto è suddiviso in:

a) utenze domestiche (UD) € **3.909.399,99** (62%)

b) utenze non domestiche (UND) € **2.396.083,86** (38%);

considerato che dal punto di vista contabile viene presunta l'integrale copertura dei costi;

visti i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica dell’Incaricato Funzioni Dirigenziali del 3° Settore - Servizi Ambientali, Informatici e Documentali;
 - di regolarità tecnica dell’Incaricato di Funzioni Dirigenziali dell’8° Settore – Tributi e Affari Legali;
 - di regolarità contabile dell’Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore – Finanze;
- il Collegio, per quanto di competenza, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 24/5/2023 con ad oggetto
**“REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF
CONFORME ALL’MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO
REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023”.**

L'ORGANO DI REVISIONE

(firma digitale)

Dott. Rodolfo Fiumara - Presidente

Dott. Pietro Sacchetta - Componente

Dott. Angelo Ferrante Bannera - Componente



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 30 Maggio 2023

ATTIVITÀ ISPETTIVA

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nessuna voce di sommario trovata.

L'anno *Duemila ventitré*, il giorno 30 del mese di Maggio, alle ore 20:35 in S. Giovanni La Punta, nella sala consiliare del Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio Comunale protocollo n. 23526 del 26 Maggio 2023, previi avvisi consegnati ai Signori Consiglieri, nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri

Basile Eugenio	Assente	Bruno Giuseppe Emmanuele	Presente
Trovato Santo	Presente	D'Aquino Giovanni	Presente
Sciacca Dario Sebastiano Giovanni	Assente	Petralia Giovanni	Presente
Cammisa Salvatore Alessandro	Presente	Gullotto Pietro	Presente
Fiore Simona Agata	Presente	Gugliotta Michele	Presente
Bertolo Nicola Alfio	Presente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	Presente
Coco Eugenio Simone	Assente	Pappalardo Luca	Presente
Guglielmino Antonino Luciano	Presente	Albani Giovanni	Assente

Ad appello ultimato, risultano presenti n. 12 Consiglieri e assenti n. 4 Consiglieri.

PRESIDENTE

12 presenti e 4 assenti, quindi si è verificato il numero legale, si può continuare con l'Ordine del Giorno. Nomino gli scrutatori: Gullotto, Cammisa, Trovato. Inizia l'ora ispettiva. Collega Bruno Giuseppe, ha chiesto la parola ha facoltà di parlare, prego.

CONSIGLIERE BRUNO

Grazie Presidente. Volevo porre delle interrogazioni a questo rispettabile Consiglio. Allora, segnalo ancora una volta il parco, Villa Comunale, abbandonato.

PRESIDENTE

Collega, ce l'ha iscritto queste...

CONSIGLIERE BRUNO

No, ho degli appunti miei. Quindi segnalo la Villa Comunale, quindi i giochini che sono stati distrutti, vandalizzati e non ripristinati. Poi segnalo via Mameli, via Pamelì, via Parrini e via Mazzini. I cittadini lamentano il totale abbandono di questa zona, una zona periferica di San Giovanni la Punta. Questa zona è oggetto di continui furti, durante la notte si vedono persone con il volto travisato che girano tra le macchine, controllano, che entrano dentro le case; quello che sto dicendo, lo sto dicendo perché è documentato da delle denunce fatte ai Carabinieri. Oltre questo segnalo ancora lo scorbamento di via Mazzini e di via Parrini, che comunque è anche a rischio incendio; ci stiamo avvicinando all'estate e le sterpaglie sono elevatissime e sono in prossimità dell'autostrada, anche. Infine, sempre mi riaggancio all'area di sgambamento. L'area di sgambamento chiedo infinitamente quando verrà inaugurata, quando sarà presentata. Anche perché ho visto, ho letto da una delibera che è stato dato un premio al dirigente per la realizzazione di quest'area, e quindi vorrei capire perché abbiamo dato prima il premio e ancora non abbiamo fatto nessuna inaugurazione di quest'area di sgambamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Collega. Ha chiesto la parola il Consigliere Trovato, prego ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE TROVATO

Grazie signor Presidente. Saluto il Signor Sindaco, i Signori Assessori, il Corpo dei Vigili Urbani, i signori Dirigenti. Vorrei fare alcune segnalazioni signor Presidente. Non solo una comunicazione, ma anche capire se per caso Via Monici Mantia è stata eliminata da quella che è la parte di contratto della DUSTY riguardante la pulizia, dove a partire da via delle Sciare e arrivare fino all'uscita per imboccare per il polivalente, è piena, per non dire montagne, di spazzatura; si vede che noi tutti Consiglieri, compreso gli Assessori e il Signor Sindaco, magari talvolta qualche Assessore preferisce restare fermo in piazza, perché è più opportuno accompagnare qualche cittadino in qualche ufficio, invece di girare per il paese e magari fare delle segnalazioni serie che sono il decoro della nostra comunità. Ripeto, pienissima, ma non è un qualcosa che riguarda oggi, qualcosa che ormai è da anni uno o due anni, così come la via Palmentazzo. È importante che ci accingiamo ad aumentare la TARI. L'altra segnalazione che voglio fare è: la raccolta vetro. Proprio perché noi parliamo di aumentare la TARI, ovviamente, elencando tutta una serie di servizi. La raccolta vetro quando viene fatta? Quando hanno tempo. Addirittura dicono "lasciatelo fuori, quando è possibile passeremo e lo porteremo". Poi noi ce la pigliamo con i nostri concittadini che sono poco educati, ma io penso che il rispetto il primo deve essere il nostro a cercare di abituare i concittadini. Dopo, una volta che noi li abbiamo abituati, magari quando diventano trasgressori di qualcosa, poi possiamo fare verbalizzare, ma quelli della DUSTY mettono poco a mettere un bollino quando qualcosa non è conforme, mentre lasciamo il vetro per giornate e giornate intere. Lo spazzamento lungo il territorio. Nell'ultimo periodo lo spazzamento è carente, carente in tutte le parti del territorio, signor Presidente. Ma è a vista di tutti, non lo dico solo io, basta fare un giro a piedi, partire da qui fuori, passare per via Roma e arrivare fino in fondo, i marciapiedi e le strade piene di sporcizia. Quindi abbandonati completamente, ormai noi facciamo una raccolta differenziata, un porta a porta velocemente, magari cadono buste su strada e vengono lasciate, l'operatore prende qualcosa, la butta sul camion, quello che cade resta a terra, quindi abbiamo accumuli su accumuli. Quindi queste sono delle segnalazioni importantissime, spero che l'Amministrazione si attivi velocemente e piglia provvedimenti. Poi un'altra comunicazione, o meglio, delle controdeduzioni a quelle che ha fatto l'ingegnere Erbicella nella seduta del 14 aprile, quando io ero assente, e quindi correttamente ho pensato, anche per i Signori Consiglieri, perché io c'ho messo la faccia, avevo detto addirittura, e lo riconfermo stasera, avevo parlato di mie dimissioni. Allora ho pensato di fare una precisazione su quello che ha detto l'ingegnere Erbicella. La leggo e la presento signor Presidente, se me lo consente. Oggetto "Controdeduzione dell'ingegnere Erbicella nella qualità di tecnico revisionatore, delle tavole del Piano, in funzione dei pareri della VAS e della Sovrintendenza nella seduta del 14 aprile 2023." Con la presente nota il sottoscritto Santo Trovato, nella qualità di Consigliere comunale, dopo aver letto il verbale redatto nella seduta Consiliare del 14 aprile 2023 ed in modo particolare alle controdeduzioni dell'ingegnere Erbicella alle mie osservazioni in merito ai presunti errori nella stesura del PRG adeguato, ritiene opportuno fare le seguenti precisazioni: "Nella seduta Consiliare del 14 aprile 2023, l'ingegnere Erbicella nella qualità di Tecnico Revisionatore delle Tavole del Piano in funzione dei pareri della VAS e della Sovrintendenza ha controdedotto le mie osservazioni in merito ai presunti errori nella stesura del PRG adeguato. In particolare il predetto tecnico ha testualmente dichiarato: "Il Consigliere Trovato aveva posto alla nostra attenzione l'eliminazione dell'area Risorse 28. La quale, in verità, non è un'area risorsa che è stata esclusa, eliminata, come lui diceva; evidentemente lamentava egli stesso il poco tempo che aveva avuto per poter approfondire il tema. L'Area Risorsa 28, in risposta a un'osservazione al Piano Adottato, tra l'altro accolta, era stata oggetto di rizonizzazione come C33, mantenendo lo stesso impegno di suolo ed Ente, ma avendo una destinazione a uso residenziale pubblico, proprio per evitare quel contenzioso che lui paventava. Quindi non è stata esclusa, anzi è stata corretta proprio in accoglimento, per correggere il tiro rispetto a un'osservazione che i titolari di

quell'area avevano posto. In realtà l'osservazione in questione non doveva essere accolta, in quanto l'area non poteva essere classificata come zona C33, poiché l'articolo 20 delle norme tecniche di attuazione le individua tra le aree destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica, agevolata, convenzionata e sovvenzionata, già individuati da previgente strumento EP, oltre a quelle EP VAR ed EP VAR Bis, aggiunte con il decreto di variante n. 950/2009 già approvato e/o convenzionate allo stato attuale. Invece detta area non risultava già destinata a Edilizia Residenziale Pubblica nel vigente PRG, ma era destinata a Zona E, agricola; per cui la sua risonizzazione ha prodotto un incremento del carico urbanistico. L'ingegnere Erbicella ha inoltre dichiarato "a posto dell'Area 28 sono state classificate e normate, proprio per evitare che ci fosse un buco nella numerazione. 3 accolti analogamente osservazioni che avevano possibilità di essere accolti, perché non confliggenti con tutti gli elementi che avevamo detto prima. Una di 6900 metri quadrati, due molto piccole, una di 2200 e l'altra di 2600 metri quadrati per circa 11.800 metri quadrati totali a fronte dei 28 mila dell'Area 28 originaria, che quindi abbiamo un contenimento del consumo del suolo e una risoluzione della problematica posta. Quindi al solo fine di evitare un buco nella numerazione, il Comune ha provveduto ad accogliere osservazioni di privati che comportavano la trasformazione di aree agricole in zone edificabili, tra l'altro ubicate in aree periferiche e lontane dalle opere di urbanizzazione." Infine lo stesso tecnico dichiarava "Analogamente per quanto riguarda l'area risorsa 15, diservamente da quanto osservato, la stessa è stata oggetto di modifica in accoglimento delle osservazioni 100 dei 10 del Quarto Settore, ovvero degli uffici comunali che aveva segnalato che era stato già rilasciato un permesso di costruire, ovvero il numero 35 del 2019, a una cooperativa, per la precisazione La Punta Resort, che proponeva limitatamente alle aree di proprietà di assegnare anch'essa la destinazione propria. Ovvero quella di Edilizia Pubblica." Per questo era stata esclusa, visto che già la procedura di realizzazione era stata avviata e in corso, era inutile che fosse assoggettata una normativa differente, perché era già intervenuto il titolo. Si fa presente che la mia osservazione concerneva invece la mancata modifica della perimetrazione dell'Area Risorse n. 15 in conseguenza di altro programma costruttivo in conto di esecuzione ubicato nel lato Est della strada in aggiunta a quella della Cooperativa Punta Resort. In conclusione si ribadisce che il progetto PRG adeguato, presenta delle irregolarità, degli errori derivanti da quanto sopra esposto, nonché dal mancato adeguamento della relazione tecnica alle modifiche apportate al PRG, con la conseguenza di riportare dati erronei sulla volumetria insediabile e quindi sul totale della popolazione. Pertanto di falsificare il dimensionamento del Piano e delle relative opere di urbanizzazione. Quindi ho voluto fare una precisazione a quello che ha detto Erbicella e la sto lasciando, depositando, perché se l'ingegnere volesse può anche lui fare chiarezza in seno a questo Consiglio Comunale. Intanto la ringrazio signor Presidente, ringrazio tutti per l'ascolto, la deposito perché a qualche Consigliere, non a tutti, perché magari mentre io parlavo qualcuno cercava di scherzare, perché forse quando ci sediamo in Consiglio ci sono altre cose, c'è il giro, c'è la rotonda, c'è quando posso fare... Ma non attenzioniamo le cose importanti e le cose che gioverebbero e dovrebbero giovare per la nostra collettività. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Trovato. Nel frattempo è entrato il Consigliere Sciacca, per cui il numero presente in questo Consiglio Comunale è di 13 Consiglieri. Non ci sono altri... Il Sindaco, prego ha facoltà di parlare, prego.

SINDACO

Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti i presenti, i Consiglieri, gli Assessori. Volevo solamente riprendere le segnalazioni fatte dal Consigliere Bruno e anche quelle del Consigliere Trovato. Credo che la prima segnalazione, interrogazione che lei ha fatto, più che segnalazione, riguardava il parco giochi con la questione dei giochi divertiti etc. etc. Attraverso anche un'attività che sto seguendo personalmente con la società partecipata, stiamo già provvedendo a fare l'ordine dei giochi che sono stati danneggiati,

come voi sapete, chiaramente non è solamente un fatto ascrivibile a una potenziale incuria dell'Amministrazione, ritengo che tutti quanti abbiamo a cuore il nostro territorio, per cui da questo punto di vista ognuno si spende e cerca di fare il possibile per garantire anche delle aree vivibili e fruibili, ma purtroppo sono stati diverti per una questione anche di mancato senso civico, mancato anche rispetto della Cosa Pubblica. Purtroppo è una cosa che assistiamo continuamente, che non riguarda solamente i giochi, mi riferisco anche alle segnalazioni fatte dal Consigliere Trovato, poi ci ritornerò dopo, purtroppo il senso civico di alcuni concittadini, ma anche di alcune persone che transitano nel nostro territorio, lascia a desiderare, e questo poi è il risultato. Per cui stiamo ordinando... Il fatto è che anche i giochi che abbiamo acquistato già sono abbastanza datati, per cui riandare a trovare i pezzi di ricambio, specialmente per qualche gioco in particolare che è installato anche con una base solida in cemento, per cui sarebbe anche dispendioso sostituirlo tutto, diventa anche complicato, ma stiamo cercando di fare il possibile per limitare quanto più possibile quelle che sono le spese necessarie per ripristinare i giochi e quantomeno utilizzare quello che ancora è funzionale e si può risistemare. Per quanto riguarda l'interrogazione delle vie Mameli, Parini etc. etc. so che la Multiservizi si sta attivando per andare a fare un'attività di scerbamento, proprio perché tra qualche settimana io firmerò l'ordinanza di prevenzione incendi e chiaramente tutti i terreni che sono di nostra proprietà stiamo cercando, in maniera tempestiva, di andarli a ripulire anche perché mi sembra giusto, se diamo delle indicazioni in un'ordinanza ai nostri concittadini, noi per primi come proprietari dei terreni pubblici dobbiamo dare l'esempio e li dobbiamo ripulire. Per cui so che si stanno attivando tempestivamente per cercare di ovviare a questo problema della pulizia, anche su via Mameli, via Parini, Via Mazzini etc. etc.. Per quanto riguarda le aree di sgambamento, io credo di avere fatto anche un articolo a mezzo stampa ho fatto una dichiarazione dove le aree di sgambamento sono in fase di definizione. In realtà quella pronta è quella all'interno della bambinopoli di Trappeto, più che un'area di sgambamento quella è un'area adibita da giri di dog, la è stata dotata di tutta una serie di ausili che servono per fare anche attività fisica anche ai cani per quello che riguarda anche l'attività libera. Nella fattispecie là abbiamo un problema solamente di rendicontazione, perché quella è stato oggetto anche di un finanziamento ottenuto attraverso dei fondi regionali, per cui è una questione di rendicontazione legata anche a trasferimenti bloccati con il bilancio che abbiamo approvato la volta scorsa, per cui è solamente una questione amministrativa, ma lì andremo a svincolare. Quella che è su via Mondello ancora è oggetto di chiusura, perché quella è stata realizzata con i cantieri di servizio, i cantieri di lavoro, per cui là c'è tutta una situazione un pochino più complessa anche perché il RUP, colui il quale si occupava in maniera precisa e puntuale di queste attività è stato assente, per cui ora è rientrato a giorni alterni per cui sta completando quella che è la rendicontazione. Per quanto riguarda il premio al dirigente non mi è chiaro a cosa si riferiva, suppongo che sia l'incentivo al RUP. L'incentivo al RUP è una parte di importo che è prevista per legge a chi fa il Responsabile Unico del Procedimento, per cui l'Amministrazione non concede nessun premio, ma sono nelle somme delle competenze tecnico dove è previsto anche l'incentivo tecnico per il RUP. Tra le altre cose non sono sicuro se è stato liquidato, per cui... Penso che forse, Consigliere Bruno, lei faceva riferimento a questo, credo, perché altrimenti premi, l'Amministrazione non dà premi ai dirigenti, è incentivo tecnico che è previsto per legge. Per quanto riguarda le segnalazioni fatte dal Consigliere Trovato, mi riferisco a Via Monaci Amantia, tra le altre cose lei in qualche modo anche sollecitava l'attenzione da parte del Sindaco, degli Assessori, che non sono presenti sul territorio, io mi pare opportuno e anche doveroso smentire questa sua supposizione, perché siamo pienamente al corrente, ma io personalmente, ma anche gli Assessori che mi collaborano sono molto attivi e conosciamo bene la situazione. Quella strada di cui lei parla è oggetto di monitoraggio costante, in questo momento sono installate le telecamere per la videosorveglianza, le famose telecamere Killer che hanno prodotto anche abbastanza immagini e dalle immagini sono state elevati parecchi verbali in quella strada, e ancora quella telecamera permane, per cui è attiva. Ho sollecitato la DUSTY a fare la pulizia, è stato fatto un ordine di servizio, gli interventi dovrebbero avvenire proprio in questa settimana e non l'abbiamo fatti prima perché praticamente, come voi sapete,

il carico della raccolta differenziata va anche scadenziato per mese, per cui nella rimozione delle micro discariche già avevamo esaurito la quantità di rifiuti provenienti da micro discariche, che erano comprese nel capitolato diviso per mese equivalente. Per cui onde evitare di esporre l'Amministrazione a spese ulteriori, perché la DUSTY eventualmente avrebbe voluto pagato a parte questo servizio, dovevamo aspettare che si superasse la settimana di maggio per poter incardinare questa rimozione di questa discarica, compresa negli oneri del capitolato d'appalto riferiti al mese di giugno, per cui in questi giorni sarà rimossa e, ripeto, l'asse stradale è continuamente monitorata dalle nostre telecamere, ma se vi spostate più avanti ci sono altre telecamere che sono state installate anche su nostra autorizzazione, perché sono sui nostri pali, da parte del Comune di Tre Mestieri che vanno a monitorare proprio l'ingresso da parte di via Motta, di via Monaci Amantia e anche l'ingresso su via Palmentazzo. Mi rendo conto che non è semplice, così come è avvenuto nelle altre strade, avere effetti immediati con le telecamere, perché la gente prima deve prendere coscienza e deve vedersi recapitare i verbali e le sanzioni. Io stesso ho ricevuto qualche concittadino, non proprio nostro residente, ma dal Comune di Tre Mestieri, che veniva a recriminare il verbale che gli avevamo fatto, perché lui riteneva che era capitato per la prima volta, aveva visto un sacco di spazzatura e allora aveva pensato che quello era il modus operandi per potersi disfare dei rifiuti. Per cui questa, purtroppo, nelle varie attività di sensibilizzazione, di attenzione costante che facciamo nel nostro territorio, purtroppo è la scusa ricorrente. Io faccio sempre riferimento tipo a quel senso civico che purtroppo in tanti manca, che non solo le nostre strade, del territorio comunale, ma le strade di tutti i paesi dell'hinterland sono piene di rifiuti proprio perché purtroppo non si capisce che questo non è assolutamente il modo corretto, né per il rispetto dell'ambiente, ma soprattutto come accennava proprio lei, Consigliere Trovato, che sarà oggetto anche del prossimo punto all'Ordine del Giorno, il costo della TARI aumenta, e mi permetto solamente di fare una puntualizzazione: non è che lo aumenta l'Amministrazione comunale?! Così come è stato sicuramente anche in maniera estemporanea detto da parte sua, perché lo sappiamo tutti che l'Amministrazione comunale non aumenta nulla. Il costo della TARI è un costo tiene conto del servizio, della raccolta, dello smaltimento, delle piattaforme tutto questo va fatto attraverso un Piano Economico e Finanziario e i costi devono venire coperti totalmente dai cittadini. Chiaramente più rifiuti si producono, più diventa insostenibile questo tipo di gestione e i costi inevitabilmente aumentano, questa è la verità. Per cui su questo le rassicuro che siamo attenti, stiamo monitorando faremo la pulizia e continueremo a mantenere le telecamere sul posto per cercare di dissuadere coloro i quali transitano da quella strada, da questo metodo di abbandono di rifiuti. Per quanto riguarda la raccolta del vetro e lo spazzamento, questi sono stati oggetto di diversi confronti con la DUSTY, per cui dico noi abbiamo rappresentato anche questi disagi, non lo nascondo, ci sono parecchie zone del territorio che non sono state spazzate in maniera regolare, per cui attraverso il deck abbiamo fatto le contestazioni e come voi sapete dalle contestazioni poi viene decurtato una parte del canone come penalità. Per cui è vero che decurtare le somme alla ditta non risolve il problema, perché poi alla fine il territorio rimane sempre sporco, però è un deterrente per cercare anche di sollecitare la ditta a fare bene il proprio lavoro e cercare di rendere un servizio per la quale Il Comune si impegna a pagarlo. Stiamo trovando un dialogo e una convergenza per cercare di sopperire nel più breve tempo possibile a queste carenze che onestamente riconosciamo e ammettiamo anche noi, dato che sono stati oggetto, negli ultimi mesi, di svariate incontri anche alla presenza della Direzione Aziendale della DUSTY. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Sindaco. Non vedo altri interventi... Consigliere Trovato.

CONSIGLIERE TROVATO

Grazie signor Presidente. La mia è una segnalazione perché, veda, via Monici Amantia non è che è un qualcosa che è accaduto da cinque/sei mesi? Stiamo parlando che gli accumuli sono da due anni, quindi bisognava pulire prima, poi con le telecamere, quello che dice lei, se sono state piazzate, che ben

vengano; però vedendo ancora il luogo in quello stato, la gente continua - come dice lei - i passanti, quelli che scendono da altri Comuni a buttare rifiuti su rifiuti, inerte su inerte; quindi bisognava fare la pulizia a tempo. Noi li facciamo le segnalazioni Signor Sindaco, ogni volta che facciamo una segnalazione lei mi dice sempre che si sta attivando da qui è una settimana. Io devo aspettare un altro annetto e lei mi avrebbe detto sempre la stessa cosa. Non è che la voglio dire per accusare, qua nessuno vuole accusare qualcuno, però quello che dico io era: nessuno passa da quella zona; nessuno solleva questa questione, perché la devo sollevare solo io? Perché sono di opposizione? Lo potrebbe fare anche una di maggioranza, tutti ci possiamo da quella strada, è un decoro per noialtri stessi, ma non è solo lì. C'è la strada di Aci Bonaccorsi, sono tante le strade, quindi noi rispetto ad altri Comuni non abbiamo fatto una buona repressione, questo è quello che intendevo dire. Io mi auguro quello che dice lei, che avvenga questa benedetta pulizia, sia lì e anche altrove, spazzamento, scerbamento, facciamo un po' di tutto e iniziamo a fare funzionare come si deve quelli che sono i servizi, sicuramente ne avrà anche lei più lustro dell'intera Amministrazione, lei è il rappresentante dell'Amministrazione. Ma se veniamo qui veniamo per segnalare, e lo diciamo perché ci teniamo al nostro territorio. Sicuramente non siamo qui... Nessuno ci ascolta, all'infuori di tre Vigili e un funzionario o qualcuno che ci ascolta, non c'è diretta streaming, quindi ce lo stiamo dicendo qua dentro tra di noi. Vogliamo un buon funzionamento. Se l'opposizione chiede questo penso che sia un diritto chiedere, penso che è un dovere far rispettare quelli che sono i servizi, perché paghiamo profumatamente. La gente paga profumatamente. Abbiamo avuto un aumento della TARI qualche mese fa, e i servizi invece di migliorare peggiorano. La raccolta del vetro, c'è stata una riunione, c'è stata... chi fa? Chi fa le segnalazioni? Chi segnala quando è la giornata e il vetro non viene raccolto? Come faccio a sapere se domani è giornata dell'umido e non viene raccolto? Chi segnala? Questo è quello che intendiamo capire. Quindi se c'è un servizio deve essere rispettato, come noi paghiamo le fatture, loro devono fare il proprio dovere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Trovato. Sindaco.

SINDACO

No, Consigliere Trovato, non è perché voglio fare un botta e risposta, perché io...

(intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

No, non siamo tra di noi, le sedute sono pubbliche e vengono anche registrate e verbalizzate, per cui non siamo tra di noi. Non è per entrare sempre in competizione con lei su queste cose. Però una cosa è fare le segnalazioni in Consiglio Comunale, ben vengono dall'opposizione, dalla maggioranza, ci mancherebbe altro; una cosa è dire che il Sindaco non è attendibile o non è di parola. Questo me lo consenta, perché non riconosco la mia persona. Lei potrebbe anche, volendo, andare presso l'ufficio ecologia, prendere tutti i verbali, gli ordini di servizio, i vari anche verbali che riguardano la pulizia delle arie e lei vedrà di persona, potrà constatare di persona, quante volte è stata fatta la pulizia in via Monici Amantia, quante volte è stata fatta in via Per Aci Bonaccorsi, così come è stata fatta in altre vie. È chiaro che la formazione del micro discariche è una cosa ormai molto diffusa. Noi in questo momento come voi sapete abbiamo quattro telecamere che abbiamo acquistato, tra le altre cose, attraverso anche una parte delle riduzioni che abbiamo fatto la DUSTY e una parte per aver deciso di non eseguire alcune attività, alcuni servizi perché ritenevamo che le telecamere sarebbero state d'aiuto e così è stato fatto, per cui non le abbiamo caricare nemmeno sul bilancio comunale e stanno dando i loro effetti, ma è chiaro che quattro telecamere per un territorio vasto come il nostro Comune non possono ottenere un risultato totale su tutto il territorio. Su alcune zone ci siamo riusciti, credo che ne potete dare anche atto, dove si creavano delle discariche importanti e a volte anche difficile - da questo punto di vista - da gestire ed

anche in termini di conferimenti, perché di questo anche si parla, siamo riusciti a ridurre se non a eliminare questo problema. Purtroppo il risultato sulla gestione dei rifiuti e sul vezzo anche della gestione dei rifiuti, sia sulle micro discariche che si vengono a formare sulle strade, sia per quanto attiene anche la raccolta differenziata che in qualche condominio ancora permane in maniera disordinata, è una questione dove i risultati, senza che noi abbassiamo l'attenzione, il nostro impegno si vedono a lungo termine, perché purtroppo il cambiamento culturale impone anche un tempo che deve essere recepito da tutti. È chiaro che non ci troviamo nella situazione iniziale. Io mi ricordo quando abbiamo iniziato all'inizio del mio mandato, nel 2015, la situazione era completamente diversa. Oggi qualche passo avanti l'abbiamo fatto; vi assicuro che abbiamo una costante attività di segnalazioni e di ricevimento delle istanze da parte dei cittadini, l'ufficio ecologia è tempestato giornalmente da telefonate che ci informano di quelli che sono i disservizi, di quelle che sono le esigenze, di quelle che sono le necessità e noi tempestivamente passiamo la comunicazione alla ditta, o in maniera estemporanea, se riteniamo che sono delle cose urgenti, ma comunque che si possono fare senza grosse difficoltà. O lo facciamo anche con ordine di servizio, per cui - ripeto - lei come qualsiasi altro Consigliere lo può riscontrare attraverso la consultazione degli atti che sono in possesso del dottor Moschetto, a vedere in quante zone e in quali zone sono state fatte e quante volte sono stati rimossi i rifiuti, quanti rifiuti sono stati tolti, ci sono i formulari, c'è tutto quello che serve. Vi chiedo scusa se insisto, ma non è così, non siamo così né disattenti e non siamo così superficiali, perché abbiamo fatto molti interventi sul territorio. È chiaro che - come dicevo prima - avendo delle telecamere che sono mobili, si devono spostare, via via che noi risolviamo il problema in una zona, poi sappiamo che si sposta in un'altra zona, perché quella zona magari non è coperta da telecamere e allora passo dobbiamo seguire questa attività. Tra le altre cose questa attività anche delle telecamere, seppur può sembrare semplice da gestire, vi rassicuro che non è così, perché impegna quasi due unità Vigili Urbani e quasi due unità di operai perché la telecamera ha necessità di essere spostata; è posizionata sui pali e c'è bisogno della piattaforma aerea, le immagini poi saturano l'Hard Disk interno, si devono scaricare, si devono catalogare, si devono andare a fare la selezione degli eventi. Per cui anche questo è un impegno non indifferente, per cui attenzione, la telecamera non risolve in maniera totale il problema, ritengo che un'attività di sensibilizzazione, fatta da parte di tutti, io l'ho detto sempre Consigliere Trovato, lo rinnovo anche in questo Consiglio Comunale, da parte di ogni Consigliere Comunale, perché credo che in questi ambiti non ci sia né maggioranza né opposizione. Il territorio credo che sia a cuore a tutti, e se le cose funzionano oggi sono un beneficio per tutti. Io vi invito, anche come Consiglieri Comunale di fare un'attività di sensibilizzazione nei vostri quartieri, nelle vostre attività dove in qualche modo avere dei riferimenti; perché solo così, solo con un cambio di cultura, solo con un cambio di mentalità si può trovare anche la convergenza per poter ottimizzare questo tipo di situazione. Se noi pensiamo che la soluzione per il nostro territorio è riempirlo di telecamere, vi assicuro che non è questo il metodo giusto. Un territorio più sostenibile, più vivibile, più pulito passa soprattutto per la collaborazione e il senso civico dei cittadini. Io ho stimato sempre una percentuale, che l'80% delle cose su un territorio funzionano, perché c'è un cittadino che rispetta e ha a cuore il proprio territorio e non solo del proprio territorio, ma anche delle istituzioni che lo governano e che lo rappresentano, il 20%, poi è compito dell'Amministrazione mettere in campo tutti quegli strumenti che servono a ottimizzare e a migliorare tutti i servizi. Grazie ancora.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Sindaco.



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 30 Maggio 2023

PUNTO N. 1

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: “REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023/2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023.”.....3

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023/2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023."

PRESIDENTE

Si passa al primo punto dell'Ordine del Giorno: "revisione e approvazione Piano Economico Finanziario PEF, conforme MTR2, delibera ARERA 363/2021/Rif per il periodo regolatorio 2023-2025. Approvazione Piano Tariffario TARI 2023". Oggi c'è stata la Commissione per lo studio di tale delibera. Consigliere Bruno, aveva chiesto la parola?

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

E quindi invito il Vicepresidente che era presente alla Commissione, di leggere il verbale di oggi. Grazie.

VICE PRESIDENTE COMMISSIONE BOTTINO

Verbale numero 13 del 30 maggio 2023 Prima Commissione Consiliare. L'anno 2023 a di 30 del mese di maggio alle ore 10:30, giusta convocazione protocollo numero 23.546, del 26 maggio 2023, da parte del Presidente della Prima Commissione Consiliare Permanente signor Petralia Giovanni, ad oggetto "Revisione ed approvazione Piano Economico Finanziaria conforme al MTR2 libera autorità di regolazione per energia e reti ambiente, 363 del 2021 per il periodo regolatorio 2023-2025. Approvazione Piano Tariffario TARI 2023". Si riunisce presso l'aula consiliare la Prima Commissione Permanente con la partecipazione dei componenti: Albani Giovanni, assente; Bruno Giuseppe, presente; Cammisa Salvatore, assente; D'Aquino Giovanni, presente; Gugliotto Michele, presente; Bottino è presente. Petralia Giovanni è assente; Sciacca Dario Sebastiano Giovanni, assente. È presente il componente della Seconda Commissione Permanente Dottor Nicola Alfio Bertolo. Il Vicepresidente della Prima Commissione permanente Bottino ha constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e comunica ai presenti che l'incaricato di funzioni dirigenziali del terzo settore, Servizi Ambientali Informatici e Documentari, dottor Domenico Moschetto, risulta assente per motivi di salute. Alle ore 10:55 entrano i Consiglieri Signori Sciacca e Cammisa. Il Vice Presidente inizia a dare lettura della proposta sopramenzionata, dei relativi pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile e del parere favorevole espresso dal Collegio Dei Revisori dei Conti sulla proposta deliberativa. Il Consigliere Cammisa prende la parola sottolineando che sarebbe stato opportuno affrontare per tempo la questione in maniera tale da poter suggerire delle modifiche sulla ripartizione delle percentuali tra utenza domestica e commerciali, al fine di non aggravare alle famiglie puntesi l'aumento dei piani tariffari che spesso sono determinati dall'abbandono incontrollato del materiale indifferenziato sul territorio. Purtroppo essendo un atto propedeutico al bilancio, responsabilmente esprimo parere favorevole. Il Consigliere Gulliotto si associa alle dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Cammisa. La Prima Commissione consiliare dà parere favorevole all'unanimità sulla proposta liberativa ad eccezione del componente Bruno Giuseppe, il quale esprime il proprio parere contrario. Il Vicepresidente della Prima Commissione alle ore 11:45 dichiara chiusa la seduta.

PRESIDENTE

Grazie collega Bottino. Ha chiesto la parola il Consigliere Bruno.

CONSIGLIERE BRUNO

Grazie Presidente. Ho chiesto la parola solo per motivare il mio modo contrario, anche perché, come ha

detto Cammisa, io responsabilmente non me la sento di gravare sulle tasche dei cittadini puntesi. Già abbiamo fatto una modifica l'anno scorso, e nel mio intervento, che è agli atti, avevo previsto un ulteriore aumento, se avessimo seguito questa linea. Oggi ci ritroviamo ad aumentare la TARI del 30%, che non è un valore così minimo, dove in una situazione di crisi, in una situazione di stenti, andiamo a aggravare sullo stesso stipendio della persona, quindi c'è gente che vive di un unico stipendio e non riesce a vivere, a questo punto la conseguenza quale sarebbe, a mio modesto avviso? Che chi non paga continua a non pagare, chi ha pagato prende un altro ennesimo colpo di bastone in testa, addirittura un altro rischio sarebbe che chi non può pagare preferisce non pagare che mangiare. Questa è la mia motivazione al mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Bruno. L'unica cosa che mi preme sottolineare è che l'aumento, così come ha detto lei, non è un aumento che sta provvedendo l'Amministrazione comunale. Questo è bene che si dica, perché altrimenti giochiamo al gioco delle tre carte. Allora c'è l'intervento del collega Trovato, prego Consigliere ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE TROVATO

Sì grazie signor Presidente. Come anche individuato da altri Consiglieri, quest'atto deliberativo poteva essere portato in aula ben un mese fa. Questo non è stato fatto, si arriva alla grande corsa dove addirittura il dirigente, purtroppo, l'ultimo giorno è colpito da malore e quindi è assente. Quindi a chi dovremmo farle le domande stasera? A chi dovremmo farle? Signor Presidente lei dice che ovviamente ha un po' ribaltato la questione dicendo che non è l'Amministrazione, signor Presidente da cosa parte questo? Da cosa parte l'adeguamento? L'adeguamento si dice adeguamento ma non vuol dire che per forza ci deve essere un aumento, l'atto deliberativo è impostato, è spalmato dando ovviamente anche degli obiettivi. Io leggo "La Simeto Ambiente Spa in liquidazione, su richiesta del Comune" ha ragione lei, su questo ha Ragione, perché non è l'Amministrazione, è il Comune, ci ha azzeccato veramente. Quindi ha trasmesso, tramite e-mail del 4/5/2023 la proposta di Piano Finanziario. Quindi come ogni volta c'è questo gioco delle tre carte, invece, la Simeto Ambiente che prepara il tariffario, viene portato e motivando sotto "La stessa Simeto Ambiente ha elaborato il prospetto della tariffa TARI anch'esso allegato alla presente, sulla base del Piano Economico Finanziario predisposto dal gestore e dai dati trasmessi dal Comune". Quindi è il Comune, chiamiamo sempre il Comune, per non dire che poi è l'Amministrazione che trasmette questi dati. Quindi dal calcolo che fa il Comune, ovviamente si giunge ad effettuare...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE TROVATO

Dai dati trasmessi dal Comune al gestore...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE TROVATO

Scusa, qua c'è scritto "Piano Economico Finanziario predisposto dal gestore e dai dati trasmessi dal Comune"...

PRESIDENTE

Ma i dati devono essere quelli ufficiali.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE TROVATO

Scusa, è scritto qua, non lo so, io sto leggendo quello che è scritto, non è che sto inventando qualcosa mia?

PRESIDENTE

Non sta inventando, però non dobbiamo travisare.

CONSIGLIERE TROVATO

Con la distribuzione del costo complessivo per il servizio di gestione di rifiuti. Quindi parte da qui il costo complessivo della gestione dei rifiuti.

PRESIDENTE

Consigliere, ma parte da qui... Mi perdoni...

CONSIGLIERE TROVATO

Scusa, scusa, scusa...

PRESIDENTE

Stiamo dialogando non è qua... Noi dialoghiamo. Allora, il Piano Tariffario non parte dal Comune. Dal Comune partono i dati.

CONSIGLIERE TROVATO

E che sto dicendo? Mi scusi, mi scusi... Io ho letto questo Presidente. Ho letto proprio questo...

PRESIDENTE

Il gestore poi farà il Piano Economico.

CONSIGLIERE TROVATO

Scusa, io mi ripeto, per me stesso: la stessa Simeto Ambiente ha elaborato il prospetto delle tariffe TARI, anch'esso allegato alla presente sulla base del Piano Economico Finanziario predisposto dal gestore e dai dati trasmessi dal Comune. Quindi lo fa in funzione di, da... Quindi dai due, non è che lo fa solo? Non lo può fare solo, è chiaro.

PRESIDENTE

Il Comune deve mandare i dati, Consigliere.

CONSIGLIERE TROVATO

E dai dati trasmessi dal Comune.

PRESIDENTE

I dati non li può mettere il gestore. Il Comune mette i dati, il gestore fa il Piano Finanziario.

CONSIGLIERE TROVATO

Mi scusi, allora faccia correggere l'atto. Scusi Presidente è scritto qua, vuole leggere lei stesso?

PRESIDENTE

Già l'abbiamo letto questa mattina.

CONSIGLIERE TROVATO

Allora se c'è scritto così...

PRESIDENTE

Il Vicepresidente Bottino stamattina credo che abbia dato lunga spiegazione, ma più che spiegazione, abbia dato la lettura reale di quello che è l'atto.

CONSIGLIERE TROVATO

Io ho capito che non si può fare una sorta di democrazia, perché sto cercando di un pochettino di capire, ma non voglio andare neanche avanti, perché, scusatemi se dico questo, non c'è il Dirigente; quindi io posso leggere, posso fare e posso dire, quindi noi andremo ad approvare un atto dove giunge l'ultimo giorno, dopodiché noi ce ne usciamo che non è l'Amministrazione perché è questo quello che si vuol far capire, che non è l'Amministrazione che sta aumentando, ma non siamo noi, è dovuto ai costi del servizio. I costi del servizio che ci vengono comunicati dal gestore, giustamente, e noi li dobbiamo adeguare. Però c'è anche messo il motivo, perché il dirigente l'ha motivato perché i costi sono aumentati, sta dicendo perché non abbiamo una piattaforma, sta dicendo perché non abbiamo discariche, sta dicendo tante cose che si dovevano fare a tempo per evitare questa sorta di aumenti. Poi la vogliamo pigiare come vogliamo, possiamo fare quello che vogliamo, possiamo dire tutto quello che vogliamo, non parte dal Comune, benissimo. Segretario me lo dice lei da dove parte, visto che manca il dirigente, mi faccia sta cortesia, me lo dica lei...

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Stavo aspettando il Consigliere quando finisce, perché non volevo...

CONSIGLIERE TROVATO

Mi ascolti, ho finito. Faccia quello che vuole. Grazie, grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Non l'ho voluto interrompere prima, perché non volevo entrare in dibattito. Volevo semplicemente formare un tavolo tecnico a voce alta per esprimere ognuno la propria competenza e quello che uno può capire dall'atto che ha letto ognuno a modo proprio. Signor Sindaco prego ha facoltà di parlare.

SINDACO

Grazie signor Presidente. Io vorrei fare una considerazione, una precisazione e soprattutto sul modo che abbiamo di esprimere i nostri concetti, perché quello è essenziale. E lo faccio con molto rispetto, per cui non sto offendendo nessuno, però leggere gli atti, approfondirli è chiaro che è necessario per evitare che poi anche i concetti che noi vorremmo esprimere o vorremmo trasferire gli altri siano esatti, siano corretti. In realtà, Consigliere Trovato, l'esigenza della stesura del Piano Economico Finanziario viene dettata da una delibera dell'ARERA, che lei sa che è un'agenzia per la regolazione che riguarda anche la gestione dei rifiuti. E c'è una procedura ben precisa, tra le altre cose l'ARERA ha messo a disposizione delle varie realtà, per cui, degli uffici dei Comuni che si occupano di ecologia, anche di un manuale di come si predispose il Piano Tariffario e di un file Excel chiuso, per cui già ben definito, con tutti quelli che sono i dati da inserire. I dati di cui lei fa riferimento è chiaro che devono essere una parte comunicati con una dichiarazione di responsabilità ai sensi del 445 da parte della ditta, e c'è allegata, per cui a prova di falso, per cui quello che viene dichiarato dalla Rappresentante legale quello è e quello perdiamo per buono, ma non solo noi, questa è una procedura che utilizzano tutti quanti. Tutti gli altri dati in parte

sono una parte di dati di bilancio che vengono comunicati dal settore finanziario per quello che riguarda alcuni aspetti, una parte dei dati vengono comunicati dall'ufficio ecologia. Io prendo la prima parte di un allegato che è agli atti del Consiglio Comunale allegato a questa delibera, che prevede nella redazione del Piano Tariffario sostanzialmente quello che si va a fare nella stesura del Piano Finanziario è quello di determinare quali sono le entrate, perché di fatto il Piano Tariffario determina quella che è la stima presunta dell'entrate per la gestione del servizio. E questa si fa con una serie anche di classificazione. Una delle condizioni essenziali è quella la sommatoria della tariffa che viene fatta dalla sommatoria delle tariffe della parte variabile e della parte fissa, fa parte di una declaratoria di tutta una serie di attività che vengono indicate chiaramente con delle abbreviazioni CRT, CTS, CTR, CRD ma comunque che sono specificate e che sono riportate nel tabellario che poi determina il costo totale. Se lei fa riferimento a questo allegato, una della voce che viene rappresentato in questo CRT sono i costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati. Non c'è dubbio che i costi sostenuti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti indifferenziati li può trasmettere solamente la DUSTY che è il gestore del servizio. Sono costi che non abbiamo noi. Chiaramente li assevero con una dichiarazione a responsabilità del legale rappresentante, ma questi costi e questi dati che verranno inseriti in questo file, non possono essere che forniti dalla DUSTY, per cui non è che oggi noi stiamo chissà quale alchimia stiamo facendo, chissà quale cosa stiamo nascondendo. Questa è la procedura, ma questo avviene con tutti i Comuni di tutta la Sicilia, non è che è solamente San Giovanni La Punta? Il CTS rappresenta i costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Questi sono dati che vengono comunicati attraverso anche l'ufficio, la ditta e la piattaforma; ci sono i formulari su questi, per cui sono dati oggettivi che non ci inventiamo, non è che comunica il Comune o ci comunica la Simeto o il gestore, sono dati essenziali per la redazione del Piano Tariffario. E così via via, posso anche elencarli tutti, ma vi annoierei perché sono anche dei tecnicismi per addetti ai lavori. La redazione del Piano Tariffario non è una situazione o una attività che è semplice da gestire, o da andare a compilare. Tanto che per i Comuni afferenti a l'ATO, che facevano parte della Simeto Ambiente, malgrado oggi la Simeto Ambiente è una società comunque ancora che esiste, è in le quotazione, esiste; vengono redarti per tutti i Comuni che sono afferenti all'ATO dalla Simeto Ambiente, perché all'interno della Simeto ci sono delle professionalità e delle competenze che hanno contezza e sono stati anche istruiti secondo quelle che sono le delibere e i parametri ARERA e il manuale. Per cui, tutto quello che viene inserito là dentro sono tutti dati oggettivi da cui non ci si inventa nulla. È chiaro che, le dico la verità, Consigliere Trovato, così come lo dico a tutti, oggi non sarei in grado io di andare a spiegare punto per punto quali sono quei tecnicismi di un Piano Tariffario, però chi oggi stila il Piano Tariffario, fra le altre cose il Piano Tariffario poi viene asseverato anche dalla SRR, per poi passa anche al vaglio della SRR, è un Piano veritiero da questo punto di vista, ma ripeto, soprattutto perché vengono inseriti dati che non è che se li inventa la Simeto o chissà chi, sono dati oggettivi che abbiamo, una parte nella parte comunale, una parte di quello del gestore perché tutto il trattamento, la gestione, il ritiro eccetera eccetera viene fatto chiaramente dal gestore. Questi elementi di cui io vi sto parlando, se voi guardate le tabelle che sono sempre allegate alla delibera, sono state tutte quante delineate con i codici e praticamente io li ho unificate così per mia comodità, perché ho potuto fare il confronto fra il 2022, il 23, il 24 e il 25; perché il Piano Tariffario si prova per il 2023, ma secondo le direttive ARERA deve essere fatto nella misura che va a verificare quello che è l'andamento dal 2022 e 2025. Se voi fate riferimento a quelli che erano i dati nel 2022, che già erano comunque oggetto di aumento, come ricordo bene, ma anche da quanto detto dal Consigliere Bruno, l'anno scorso abbiamo avuto un aumento della TARI in percentuale minore rispetto a quella di quest'anno, ma tendenzialmente è stata anche quella oggetto di aumento. E lì andate a confrontare su questa, vedete che ci sono tutte delle voci che tutte quante aumentate. Una di quella che è aumentata rispetto a quella del 2022 è la raccolta e il trasporto dei rifiuti indifferenziati, proprio per parlare di quella questione delle micro discariche; mentre l'anno scorso il costo stimato era di 9.292 il costo di quest'anno è 130.260 per cui c'è una incidenza importante in quella che è la questione che riguarda il trasporto e il conferimento dei rifiuti indifferenziati. Che poi è quello che sta determinando

oggi un aumento importante nei Piani Tariffari di tutti i Comuni. Raccordandomi e andando anche a confrontarmi con gli altri Sindaci dei Comuni limitrofi, Comuni che hanno anche la percentuale differenziata del 70 del 75 dell'80%, questo aumento è fisiologico, e che come voi vi ricordate noi abbiamo avuto questo blocco dei conferimenti della piattaforma, perché purtroppo la piattaforma dei rifiuti indifferenziati in Sicilia è una sola, quella quando si satura non c'è più dove portare il rifiuto. Per cui quando si satura quella piattaforma e i rifiuti non possono essere più conferiti, si deve andare altrove, e i costi aumentano in maniera esorbitante. Noi siamo passati da circa 96.000 euro al mese, da 60.000 euro al mese di qualche anno fa, oggi siamo oltre i 200 mila euro al mese, 180 mila, 190 mila euro al mese solamente di piattaforme per l'indifferenziata. Chiaro che questo incide in maniera importante. Il costo del rifiuto indifferenziato è arrivato a 400 euro a tonnellate, e questo non lo paghiamo solo il Comune San Giovanni La Punta, questo lo stanno pagando tutti quanti i Comuni con le difficoltà oggi dei Sindaci dei Comuni più virtuosi ad andare a spiegare ai loro concittadini perché oggi la TARI aumenta, malgrado la percentuale di raccolta differenziata in alcuni comuni è dell'80%. Per cui, anche l'aumento dei rifiuti differenziati diventa un costo, perché una produzione... perché una cosa è una produzione di una certa quantità di rifiuti differenziati fino a qualche anno fa, una cosa è la produzione di rifiuti differenziati a seguito anche di attività di sensibilizzazione eccetera eccetera, che impegna anche la ditta a fare un'attività che probabilmente non era bene computata nel Piano che riguardava la gara d'appalto. A volte il discorso del vetro, che ci rappresenta la ditta, è determinato dal fatto che spesso la raccolta differenziata è così tanta che loro non riescono a completare il giro con i mezzi che hanno per poter garantire anche in maniera adeguata e puntuale la raccolta del vetro. Per cui oggi diventa anche una questione di uno sforzo in più che deve fare la ditta, sulla quale stiamo lavorando, per cercare di mettere in campo risorse e mezzi per ottimizzare questo. Una delle voci su cui mi volevo soffermare e vi volevo fare notare, qualora non l'avreste vista, c'è una voce che riguarda i costi operativi incentivanti variabili. Questa sostanzialmente è la previsione degli oneri variabili. Mentre nel 2022 erano di 560.000 euro, quest'anno, il 2023, ed anche per gli anni a venire è di 1.200.000 euro circa. Questi costi variabili sono i costi che vengono considerati in previsione di quello che è l'andamento del costo di gestione dei rifiuti. Paradossalmente questo costo a consuntivo potrebbe anche diminuire in funzione anche di quelli che sono i costi di conferimento e dei rifiuti. Per cui noi potenzialmente a conguaglio, se i costi si abbassano, però questa è la situazione, poi perché diventa al contrario, noi la stiamo vivendo al contrario. Se i costi di conferimento si abbassano questo dato poi a conguaglio sarà più basso. Un'altra cosa che vi vorrei fare notare, è che abbiamo fatto anche un'attività, attraverso un atto di indirizzo che io ho fatto sia al SUAP che all'Ufficio Tributi, una ricognizione di quelle che sono le utenze non domestiche per tutte quelle che sono le attività commerciali, e abbiamo, anche di comune accordo con i servizi demografici, cercato di allineare quanto più possibile quelle che erano le utenze domestiche. Nel prospetto delle tabelle, se voi ci avete fatto caso, rispetto all'anno scorso, noi abbiamo avuto, per quanto riguarda le utenze domestiche, 542 utenze in più. Questo ha determinato un decremento della percentuale di incidenza sulla parte fissa. Infatti nel raffronto tra le tariffe voi vedete che l'incidenza della parte fissa è in negativo, è -13,2%. È chiaro che poi l'incidenza in aumento va a compensare e anziché avere un incremento poi del 37%, del 40% in media, rapportato sempre al 62% la incidenza varia in funzione anche del nucleo familiare. Però vi volevo fare capire che la tassa fissa su metri quadrati, aumentando le utenze, si abbassa. Infatti i costi per metro quadrato, rispetto all'anno scorso, sono scesi di un pochino. Così come le utenze non domestiche. Abbiamo censito e ancora siamo in fase di ricognizione, altre 141 utenze rispetto a quelle dell'anno precedente, che incrementano di circa 25 metri quadrati la superficie di vendita. Questo chiaramente ha comportato anche qua un incremento negativo della percentuale di incidenza della parte fissa, aumentando in media l'incidenza totale della tariffa di circa il 23/24%. Questo che cosa significa? Che se noi quest'anno non avessimo avuto questo aumento di circa un milione di euro sulla TARI, perché questo è il valore stimato, noi potenzialmente non la TARI rimaneva uguale, ma forse a conti fatti si poteva anche abbassare proprio per questa redistribuzione delle tariffe su una proiezione delle utenze domestiche e non domestiche più veritiere.

Questa è un'attività che sta continuando, per cui probabilmente l'anno prossimo questo dato delle utenze non domestiche specialmente, che vorrei ricordare a tutti, ma l'ho detto anche in altre occasioni, sono la parte che elude e evade di più, fondamentalmente noi nell'incasso della TARI l'utenza domestica una buona parte la incassiamo, mentre l'utenza non domestica incassiamo meno del 50%. La ripartizione della percentuale tra utenze domestiche e non domestiche, mi riferivo anche all'osservazione fatta dal consigliere Cammisa, dal Consigliere Gugliotta. Quella è una percentuale che noi in tutti questi anni, se io non ricordo male da 15 anni a questa parte, non l'abbiamo mai toccata, perché fondamentalmente se possiamo incidere o meno sulle famiglie o le attività commerciali, l'unica cosa che può fare il Consiglio Comunale è variare questo, tutto il resto è un contesto automatico che viene determinato dai costi, per cui, più aumentano i costi di gestione, di conferimento, delle piattaforme eccetera eccetera più in maniera fisiologica, è inevitabile che la TARI aumenta. Mentre l'unica cosa che è il Consiglio può fare e può variare è proprio questa incidenza, che noi in 15 anni non l'abbiamo fatta, perché riteniamo che oggi non è il momento per poter né andare a caricare le utenze domestiche di ulteriori costi, dato che sono quelli che in qualche modo oggi pagano, e né una situazione - tra le altre cose - determinata a distanza di qualche anno dalla fuoriuscita di una pandemia che ha devastato anche le attività commerciali, variare in negativo o in positivo l'utenza non domestica. Per cui abbiamo ritenuto che era opportuno e congruo lasciare le cose così e - ripeto - nella speranza che i costi di conferimento possano diminuire, e se diminuiranno chiaramente il conguaglio per il 2023 potrebbe essere anche di un conguaglio positivo per le famiglie e di conseguenza per le attività commerciali. Io lo capisco che non è semplice, e vi assicuro che in questi giorni è stato anche motivo di confronto anche col dottore Moschetto, che stamattina purtroppo non è potuto essere presente per un improvviso problema di salute. Abbiamo cercato anche di approfondire la questione, però il Piano Tariffario rispecchia quella che è la fotografia della situazione. Quello che possiamo fare è quello di ottimizzare quanto più è possibile la gestione da parte di tutti della cittadinanza. Noi come Amministrazione dobbiamo fare la vostra parte e non ci dobbiamo né stancare e né fermare nel mettere in campo tutto quello che dobbiamo fare, ma poi se i cittadini chiaramente non collaborano e il vezzo è quello di continuare a sversare rifiuti sul territorio, tutti quei rifiuti che noi troviamo sulla strada non si possono differenziare. Cioè se noi troviamo cumuli di plastica assieme anche a cumuli di umido, di indifferenziata eccetera eccetera quel rifiuto non può essere separato, quel rifiuto se era differito in maniera differenziata era una risorsa, oggi diventa un costo che sulle tasche dei cittadini. E se questo metodo, questa cultura non entra nella testa dei cittadini, e questo passa anche per il nostro impegno, per il nostro modo di divulgare in maniera corretta il messaggio, non possiamo dire che il Comune e l'Amministrazione comunale aumenta la TARI, ma questo non lo può dire né la maggioranza e non lo può dire nemmeno l'opposizione, dobbiamo dire che oggi una gestione dei rifiuti disordinata, non corretta, discriminata da parte di concittadini oggi sta producendo questo. Se riusciamo da questo punto di vista ad avere una gestione più sostenibile, è chiaro che le cose miglioreranno; fermo restando che la questione della piattaforma, anche di comune accordo con i Sindaci e con l'ANCI stiamo cercando di portarla ai tavoli regionali e dell'Assessorato perché sta diventando insostenibile per tutti. Ripeto, Comuni con l'80% di raccolta differenziata oggi sono in difficoltà perché i Sindaci non riescono a spiegare perché hanno un aumento del 40% della TARI, malgrado i cittadini, tra virgolette, sono virtuosi, perché chiaramente un contesto di un Comune con l'80% della raccolta differenziata, rispetto a noi che sfioriamo il 58% ha un valore aggiunto sicuramente rispetto a noi o rispetto a un altro territorio. Però purtroppo questo dato è un dato di fatto da cui non ci possiamo tirare fuori e che non possiamo, da questo punto di vista, mitigare in nessun modo. L'unica cosa che noi possiamo fare, da parte nostra come Amministrazione comunale e come parte politica, facendoci parte attiva anche ai tavoli regionali per cercare di trovare delle soluzioni che possono, una volta per tutte, determinare una norma, una legge, un metodo nuovo per la gestione dei rifiuti in Sicilia, perché è diventato insostenibile. Dall'altro lato non c'è dubbio che un comportamento più virtuoso dei cittadini ci porterà anche ad assumere delle scelte più responsabili, ma malgrado, Consigliere Bruno, anche io non sono d'accordo ad incidere sulle tasche dei cittadini, o a fare scegliere se mangiare o pagare i tributi, su questo io purtroppo non ho altra soluzione.

Sarebbe un danno enorme non andare ad approvare queste tariffe o non allineare i nostri Piani Tariffari a quelli che sono i costi reali, perché oggi potremmo anche prenderci il merito di non avere aumentato la TARI, ma provocheremo per gli anni a venire una catastrofe irreparabile, per cui è un'assunzione di responsabilità importante. Mi rendo conto che è difficile, però è chiaro che la volontà di aumentare la TARI o qualsiasi altro tributo penso che all'interno di questa sala consiliare non ce l'ha nessuno, ma ritengo nemmeno in altri contesti come questo. Purtroppo il sistema della gestione dei rifiuti è questo e fino a oggi sta determinando anche grossi disagi, perché considerate che noi abbiamo anche un'esposizione in bilancio comunale, dato che incassando il 50% - a stendo - della TARI dobbiamo anticipare i costi del servizio senza poi sapere quale saranno le condizioni anche del recupero, e se li recuperiamo. Per cui i Comuni via via saranno sempre più esposti e andranno verso una direzione che chiaramente non aiuta - diciamo - la buona salute dell'ente e delle risorse finanziarie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Sindaco. Prossimo oratore il Consigliere Trovato, prego.

CONSIGLIERE TROVATO

Grazie signor Presidente. Abbiamo fatto parlare il Sindaco. Il Sindaco ha detto tante cose, giustamente il timore è quello che da domani l'opinione punterà i riflettori verso l'Amministrazione a seguito di questi aumenti. Lui dice "Non possiamo dire che l'Amministrazione, né maggioranza, né opposizione che l'aumento parte proprio da questa Casa Comunale". Però possiamo dire questo, che, la DUSTY che cosa dice? Perché quello che dice la DUSTY a seguito della propria dichiarazione vuol dire che è Vangelo ed è sacro. Quindi la DUSTY dice questo, noi andiamo a ratificare quello che dice la DUSTY. La DUSTY dice anche che i servizi che svolge, la DUSTY dice che svolge la raccolta differenziata integrata. La DUSTY dice che raccolta RSU, Rifiuti Solidi Urbani. Spazzamento meccanico e manuale. La DUSTY dice anche "ritiro rifiuti ingombranti a domicilio". La DUSTY dice discerbamento, decespugliamento. La DUSTY dice "pulizie caditoie stradali". La DUSTY dice "pulizie fiere e mercati" la DUSTY dice "servizi eventi cittadini. Lavaggio strade, raccolta farmaci scaduti e pile esauste. Sanificazione dei siti pubblici oggetto di deposito di rifiuti organici, progettazione e realizzazione di specifiche campagne di comunicazione. Conferimento in piattaforma degli sfarci provenienti dal servizio di manutenzione del verde, raccolta siringhe e carogne animali." Io dico questo: ma vi risulta signori Consiglieri che noi abbiamo lavaggio delle strade? Ma vi risulta che abbiamo una raccolta efficiente, Signor Sindaco, io questo è quello che le dico a lei. Noi adeguiamo, ci adeguiamo, seguiamo quelle che sono le indicazioni dell'ARAN, facciamo tutto quello che vogliamo, ma senza avere i servizi signori Consiglieri; ci andiamo ad aggravare senza avere i servizi. Lavaggio strade? A chi l'ha visto? Le pulizie caditoie, si fanno solo a seguito di segnalazione, quando prima c'è qualche alluvione in qualche strada. Ma dove sono tutti questi servizi signori Consiglieri, me li dite per favore? Perché io non li vedo, si vede che sono cieco. Tutti questi sono i servizi e noi ratifichiamo quello che dice la DUSTY perché è sacra, complice la Simeto, complice la Simeto. Siamo tutti onesti quelli che siamo qua e siamo bravissimi signor Presidente, solo questo volevo dire, non devo dire più niente. Il discorso che ha fatto il Sindaco è saggio, ma deve anche mettere in luce tutte queste cose, li deve mettere in luce per ratificare quello che dice la DUSTY, e la sua relazione e tutto. Penso che sono scritti qua o sbaglio anche questo a leggere? Non lo so. Allora, servizi va bene, paghiamo, ma i servizi dove sono? Cioè noi ci adeguiamo, adeguiamo senza avere nulla di fatto? Senza avere i servizi? Questo è quello che stiamo andando a fare, non l'abbiamo detto noi l'aumento, è così, dobbiamo farlo perché i costi aumentano. La DUSTY aumenta e dà meno servizi, aumenta e dà meno servizi, e noi ratifichiamo, noi approviamo. Questa è la realtà. Signor Sindaco, questo è quello che dobbiamo portare...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE TROVATO

Non vorrei Signor Sindaco che lei va sempre a controbattere ogni cosa che dico io, perché lei invece dovrebbe far venire un sostituto eventualmente, un dirigente, perché noi stasera intendevamo chiedere altre cose, ha capito?

SINDACO

Quello che ha detto il Consigliere è grave. È un'assunzione di responsabilità, perché lui sta dicendo...

PRESIDENTE

Dopo signor Sindaco.

SINDACO

Lui sta asserendo, mi faccia parlare per favore, perché questo è grave, perché il Consigliere comunale ha fatto un'assunzione di responsabilità importante.

PRESIDENTE

Facciamo completare il Consigliere Trovato, facciamo...

SINDACO

(sovrapposizioni di voci)... Potenziale danno erariale , paga i servizi senza che vengono resi. E siccome gli atti...

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

In questo momento signor Sindaco...

SINDACO

Io desidero che il Consigliere...

(sovrapposizioni di voci)

PRESIDENTE

Le darò subito la parola.

CONSIGLIERE TROVATO

Ma io, guardi, quando dico una cosa, la dico sempre con coscienza.

PRESIDENTE

Scusate, non viene registrato nulla.

CONSIGLIERE TROVATO

Io ho detto che questi servizi... Lei non può dire perché...

(intervento svolto lontano dal microfono)
(sovrapposizioni di voci)

CONSIGLIERE TROVATO

Mi scusi, lei non può interrompere la mia, mentre io sto parlando, non può interrompere.

PRESIDENTE

Consigliere Trovato, continui.

CONSIGLIERE TROVATO

Io cerco di concludere. Lei quello che intendo dire io, è che lei non può pagare il lavaggio strada una tantum, una volta; significa che il lavaggio strade va fatto periodicamente, ma non vuol dire con una sola pulitura o 10 caditoie pulite e noi paghiamo il servizio dell'intero territorio per tutto l'anno. Questo è quello che intendo dire. Che lei si altera. Ci sono cose più gravi, non questo, non sia altri signor Sindaco deve stare calmo, stia calmo tranquillo, lei ha detto la sua, ha portato il suo tabulato, ha aperto il suo foglio A3...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE TROVATO

Lei rappresenta in questo momento l'Amministrazione e ha sostituito il suo dirigente, e non è la prima volta che c'è l'assenza di dirigente quando siamo in aula, perché uno vorrebbe chiedere tante cose, lo spazzamento, il centro urbano, le cose come avvengono e come non avvengono, e purtroppo non possiamo farne a meno, parliamo solo di tabelle, numeri e questo. Questo l'ha detto la DUSTY, questo è perché si deve fare e la finiamo qua. La ringrazio signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Trovato. Prossimo oratore consigliere Petralia.

CONSIGLIERE PETRALIA

Sì Presidente grazie. Scusate se mi intrometto tra il Sindaco e il Consigliere Trovato. Io oggi purtroppo non sono potuto andare in Commissione, ma mi ha sostituito il collega Bottino perfettamente. Volevo chiedere solo una cosa. Io sono consapevole che il Piano Tariffario TARI è uno strumento indispensabile per l'Amministrazione per potere garantire il servizio e la continuità del servizio. Noi anche tutte le lucidazioni del Sindaco sono state abbastanza chiare. Noi ha un po' di tempo che parliamo del tasso, io mi vorrei soffermare sul tasso di evasione di questa tariffa. Perché credo che l'aumento sia dovuta anche a quello, a quel 50% circa, ora non mi ricordo i dati esatti, che non paga e ovviamente non pagando il costo si riversa sui cittadini che pagano. Purtroppo questo meccanismo a me non sembra giusto, ma credo a chiunque in questo Consiglio Comunale, perché i primi cittadini siamo noi. Comunque sarà un costo elevato in questo periodo. Il mio gruppo voterà a favore di questa delibera, perché non si può sospendere né credo non si possano non votare il Piano Tariffario TARI anche perché credo che comunque è uno strumento molto complesso ed ha pure le sue criticità. Però magari vorrei stimolare gli uffici preposti a sedersi e cercare di colpire diciamo quelle persone che non la pagano, non credo che sul 50% nessuno si possa rincorrere o non si possano prendere quei soldi e si può sempre e solo aumentare ai cittadini che pagano. Grazie signor Presidente. Il nostro voto sarà a favore del gruppo. Il mio e quello del Consigliere Pappalardo, credo, comunque. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Petralia. Prossimo oratore Consigliere Cammisa. Prego ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE CAMMISA

Buonasera a tutti. Desideravo semplicemente sottolineare quell'osservazione che avevo fatto in Commissione questa mattina. Effettivamente come giustamente diceva il nostro Sindaco è l'unico dato che è un Consiglio Comunale, un'Amministrazione comunale può variare. Parlo da cittadino, da colui

che ha uno stipendio ed è quello fisso mensilmente. Quest'osservazione nasceva dal fatto che tutte le attività commerciali in questo periodo per gli eccessivi costi sono stati costretti ad aumentare le proprie vendite, ma le famiglie che, o i pensionati che hanno solo quel gettito, solo quell'entrata sono costretti a dover o diminuire Gli acquisti o in ogni caso acquistare lo stesso. Un esempio lampante lo è il pane, il costo del pane a quanto è arrivato. Quindi da questa osservazione nasceva il suggerimento di poter variare la percentuale sulle attività commerciali che comprendo e so benissimo che abbiamo i dati che rilevano che sono fra quelle categorie che eludono ancora di più, ma di contro mi rendo conto che i bravi cittadini continuano a pagare e gli altri continuano a non pagare. Mi sorgeva un dubbio o un timore. Lo scorso Piano Tariffario si aggirava, se non ricordo male, correggetemi se sbaglio, non vorrei dire una stupidaggine, sui 4 milioni e mezzo di euro all'anno. Questo è 6.300.000€ e qualcosa. Già noi nello scorso Piano Tariffario riuscivamo a prendere solo 2 milioni di euro e non penso che con il nuovo Piano Tariffario riusciremo a incassare di più. Quello era più o meno il budget che riusciamo a incassare e immagino che si potrà aggirare sull'ordine di qualche centinaio di migliaia di euro in più. Mi chiedevo se rischiamo con questo ulteriore adeguamento, che non lo chiamo aumento, ma lo voglio chiamare adeguamento alle tariffe, se rischiamo a livello di bilancio di non riuscire a chiudere in pareggio questo ulteriore poco gettito in ingresso. Poi sono d'accordo con lei signor Sindaco sulle attività che dovremmo fare noi tutti i Consiglieri. Sarebbe forse opportuno, visto anche la difficoltà della scelta che oggi purtroppo siamo chiamati a fare, ma mi rendo conto che non è una volontà politica, ma è una necessità, ne sono convinto, comprendo le difficoltà. Forse sarebbe opportuno che noi tutti ci sedessimo, al di là del Consiglio Comunale dove non è detto che soltanto nell'ora ispettiva si facciano le segnalazioni. Le segnalazioni le facciamo giornalmente negli uffici, non aspettiamo il Consiglio Comunale per fare le segnalazioni sulle difficoltà legate al territorio, qualunque esse siano, non solo sulla spazzatura, ma su tutte le difficoltà che ci sono, quindi non aspettiamo sicuramente l'ora ispettiva. Però forse sarebbe opportuno fare un tavolo tecnico, riunirci tutti quanti, Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco intraprendere un'azione mediatica nei confronti di quei cittadini, quelle attività commerciali, quei condomini che si ostinano a non rispettare una regola. Anche perché purtroppo le brave persone, le persone che pagano, le persone che fanno la differenziata, continuano a pagare e diciamo che sono poi fundamentalmente indifese dal sistema. Dovremmo provare a cercare di difendere almeno quelle persone oneste che fanno la raccolta differenziata, provare anche in qualche modo a incentivare. Io normalmente vada a consegnare all'isola ecologica tutto l'anno la mia differenziata, diciamo che ho un risparmio di circa 20-22 euro all'anno, e sinceramente non lo so se mi incentiva, la raccolgono anche davanti casa, non lo metto in dubbio, ma potrebbe essere un incentivo ancora in più per poter fare ancora meglio questa differenziata. Chiedo solo questo, di creare magari un tavolo tecnico che possa dare delle risposte alle difficoltà di questo momento.

PRESIDENTE

Grazie collega Cammisa. Signor Sindaco prego.

SINDACO

Grazie signor Presidente. Io volevo assicurare il Consigliere Trovato che sono tranquillo, non so agitato, il fatto che magari in maniera più accorata cerco di esporre qualche concetto non vuol dire che io mi agito. Io le rappresento che la sua assunzione di responsabilità, la sua dichiarazione è alquanto grave, perché lei senza, almeno apparentemente, elementi validi sta dichiarando che potenzialmente l'Amministrazione comunale, i dirigenti più che altro, che di fatto si occupano degli atti di gestione, stanno provocando un potenziale danno erariale perché pagano servizi che non vengono fatti. Le consiglio anche di rivedere la sua dichiarazione, perché potrebbe anche poi essere oggetto di attenzione qualora sia necessario anche da parte di qualche dirigente che ad onor del vero, facendo il proprio dovere non credo che possa essere additato come colui il quale o colei il qual provoca un danno erariale. Ripeto, nell'ufficio ecologia sono disponibili tutti gli atti dove si vedono quante volte facciamo il

lavaggio delle strade, se vengono pagati i servizi che la DUSTY non fa o se non vengono pagati e vengono decurtati. Le somme che ogni mese decurtiamo per i servizi non erogati, gli ordini di servizi controfirmati anche dal responsabile della DUSTY se alcune attività vengono fatte, se alcune attività non vengono fatte, se tutti messi escono, se il personale è presente, se viene fatto lo scerbamento, se viene fatta la caditoia, se viene fatto lo spazzamento in alcune aree o in altre no, per cui sono tutti questi dati che potete ricavare dall'ufficio e, ripeto, questi sono dati documentabili. Ritengo che le sue affermazioni non siano così documentabili o veritiere, pertanto ripeto che la sua dichiarazione, dal mio punto di vista è alquanto grave. Fermo restando questo volevo anche qualche ulteriore precisazione in merito a qualche intervento fatto sia dal Consigliere Cammisa, così come dal Consigliere Petralia. Già stiamo lavorando attraverso una interlocuzione con il settore tributi alla stesura di un Regolamento per incidere sul recupero coatto di tutte quelli che sono i tributi, per cui la TARI, l'IMU, la TOSAP e quant'altro. E già stamattina ho fatto un'ulteriore verifica con il dottore Di Salvo che se ne stava occupando, e quanto prima probabilmente sarà anche oggetto di attenzione e di studio sia delle Commissioni, così come anche poi del Consiglio Comunale dato che la competenza del Regolamento è del Consiglio Comunale. Per cui su questa attività, Consigliere Petralia, ci stiamo lavorando. È chiaro che le misure che saranno previste nel regolamento potrebbero essere anche abbastanza drastiche e per alcuni versi impopolari, però è chiaro che non possiamo continuare a vedere o lasciare le cose in questo modo, perché è necessario in qualche modo garantire - come dicevo prima - la buona salute finanziaria dell'Ente. Per quanto diceva il Consigliere Cammisa, io Consigliere Cammisa concordo con lei ad incontrarci, a fare anche delle attività di confronto, dei tavoli tematici su quelle che sono queste attività. Però siccome nei vari passaggi fatti da diversi di voi ho sentito dire che poi alla fine i cittadini che pagano sempre sono costretti a pagare di più. Cioè vorrei precisare, forse mi sono espresso male, non è che la TARI che non viene pagata da una parte dei cittadini viene caricata nella bolletta degli altri, cioè, lo sto volendo precisare, il cittadino che pagava 10 continua a pagare 10 se non c'è aumento se c'è l'aumento paga 15 ma perché c'è l'aumento no perché sta pagando quella del cittadino che non paga. Purtroppo da un lato e per fortuna dall'altro, perché quanto meno garantiamo i servizi di decoro al territorio, quello che non viene pagata o elusa la paga, la anticipa il Comune in funzione di quello che è stato il Piano Tariffario di Previsione. Perché poi voi sapete che questo Piano Economico e Finanziario comunque è un piano previsionale, tanto che poi quando si fa poi il conguaglio a volte c'è un'eccedenza che si deve andare a pagare proprio perché il Piano Di Previsione è stato in qualche modo non preciso e puntuale e sfiora o in eccesso o in difetto, e si va a conguagliare. Per cui volevo assicurare che comunque i cittadini, per quanto riguarda la TARI non pagano la quota parte di coloro i quali non pagano. Se l'aumento è fisiologico è fisiologico per tutti, per chi paga e per chi non paga. Chiaramente Chi paga continuerà a pagare, però nella quota parte di aumento percentuale che lo riguarda. Chi non pagava, come non paga prima non paga anche dopo, però non viene ripartita la quota non pagata sulla tariffazione dei cittadini che continuano, o delle famiglie che continuano a pagare. Poi disponibile a eventuali confronti, proposte e attività che assieme al Consiglio Comunale sia di maggioranza così come anche di opposizione, si vogliono portare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei signor Sindaco. prossimo oratore Bottino, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BOTTINO

Volevo dire signor Presidente che innanzitutto la pulizia, il decoro di un paese non ha un colore politico, penso che la pulizia e il decoro ci sta a cuore di tutti i nostri cittadini, noi Consiglieri comunali ad avere una città pulita e decorosa, penso quindi che non abbia un colore politico. Detto questo devo dissentire con il Sindaco per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata. Lei sosteneva che anche i Sindaci dove hanno la raccolta differenziata alta, sempre devono pagare anche tariffe in più. Mi consenta che non è così, la percentuale della raccolta differenziata ha una sensibile riduzione dei costi di

smaltimento. Io ho avuto anche modo dirlo l'anno scorso nel precedente consiglio comunale, che noi abbiamo sempre una percentuale bassissima che non riusciamo mai ad elevare questa percentuale in modo di avere una riduzione sensibile dei costi di smaltimento. Poi volevo dire un'altra cosa che non so se sia fattibile, io penso anche di sì. Nei diversi comuni italiani stanno applicando la tariffa puntuale. Dico, perché non si discute anche qua di poter applicare o adottare questa tariffa puntuale, che permette ai cittadini di risparmiare, di avere modo di pagare meno tasse e anche di differenziare in un modo civile. Grazie, se c'è la possibilità di discutere insieme o anche con i dirigenti del settore, se è possibile adottare questa tariffa puntuale qua da noi, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei collega. Consigliere Petralia, prego.

CONSIGLIERE PETRALIA

Sì, grazie signor Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta e per la sensibilità che ha dimostrato perché è da un po' che ne parliamo di andare a vedere un po' tutta questa percentuale di cittadini che non pagano e di cercare di rientrare di questi soldi. Poi ho capito il meccanismo, la parte che non viene pagata dai cittadini, è il comune che la anticipa, giusto? E quindi Signor Sindaco, credo siamo alla fine sempre noi cittadini ad anticipare il costo, diciamo che è un cane che si morde la coda, quindi meglio colpire chi non paga, sempre che aumentare la TARI a chi paga. Oggi è un atto indifferibile, non si può prolungare, perché se no verrebbe interrotto un pubblico servizio e San Giovanni La Punta non se lo può permettere, però direi prima dell'anno prossimo di arrivare alla scadenza di sederci e vedere un po' dove andare a trovare i soldi, ma non gravando sulle tasche dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei collega. Consigliere Trovato, prego.

CONSIGLIERE TROVATO

La ringrazio signor Presidente. La mia sarà anche come dichiarazione di voto alla fine, quindi mi è consentito anche per questo. Io volevo dire che io le segnalazioni le ho sempre fatte in aula, le faccio sempre in aula perché il luogo deputato dove insieme si può discutere e magari capire se uno sbaglia o non sbaglia, però non voglio essere intimorito da nessuno, perché quello che dico io, lo dico perché ne sono consapevole. Quando io parlo di mal servizi non vuol dire che, e mi ripeto, che un servizio viene fatto. Stasera in assenza del signor dirigente a chi chiedo quante volte vengono spazzate le strade? Quali sono i giorni? Mi dirà “c'è un servizio scritto” e allora domani iniziamo a controllare via Etna, via Monaci Amantia e le altre strade. I lavaggi delle strade io vedo soltanto, ogni tanto la piazza che viene fatto il lavaggio, gira attorno quando ci sono le feste e quant'altro. Quindi parlare di carenza non vuol dire estraniare totalmente, però nessuno mi deve intimorire “ci sono, non ci sono” io sono un Consigliere comunale e sono eletto dal popolo per le mie modeste preferenze e quindi in aula riporto coloro che mi hanno seguito. Io voglio ricordare anche a qualche Consigliere, che forse è distratto, che sono già arrivati gli avvisi di accertamento 2017/2018/2019/2020/2022. Qua stasera c'è la prima scadenza 30 giugno, per dire che gli atti li leggo. Io, Consigliere Cammisa, Mi scusi, non vado a raccogliere spazzatura, io faccio il Consigliere Comunale. Io sto dicendo, io non vado a raccogliere, io l'ho detto per me, Io non vado a raccogliere rifiuti oppure davanti...

*(intervento svolto lontano dal microfono)
(sovrapposizioni di voci)*

CONSIGLIERE TROVATO

Io sto parlando per me Consigliere, sto dicendo io come mi comporto da Consigliere, il mio

comportamento, perché sono un Consigliere Comunale, io non prendo il telefono davanti a un complesso, perché ho la possibilità, facendo parte della maggioranza, di fare una telefonata e fare arrivare il camion e fare togliere la spazzatura.

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE TROVATO

Io sto dicendo per esempio, io sto dicendo... eh non si può parlare...

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Continui.

CONSIGLIERE TROVATO

Io sto dicendo questo. Quindi noi dobbiamo pensare anche questo, uscendo dalla pandemia 2020 a seguire, della crisi che c'è; quindi quando dico certe cose le dico perché penso che possiamo insieme agevolare, possiamo insieme agevolare anche un po' la popolazione e quei cittadini che ovviamente cercano di pagare. La gente sta cercando di pagare, e questo lo sappiamo tutti, rateizzando. Quindi non si potrà mai giungere agli obiettivi che ci prospettiamo. Non li possiamo mai raggiungere. Però cercare di verificare e fare un po' di ordine e avere i servizi se un Consigliere denuncia questo e deve spaventarsi a dire questo, è una cosa assurda. Io stasera sto dicendo di avere servizi, maggiori servizi, controllare i servizi. E stasera non siamo nelle possibilità, io personalmente di poter esprimere un voto favorevole, perché non ho chiarezza, non conosco i chilometri di spazzamento, non so quando e come avvengono, quando è preordinata la pulizia delle caditoie, questo è tutto quello che ho detto. Quando si fanno e quando non si fanno. Le pulizie delle caditoie le so io quando mi sono state fatte e quando si fanno, li so. Occasionalmente, e lo sapete anche voi Consiglieri; se poi dobbiamo dire che tutto va benissimo, tutto va benissimo. Il mio voto è contrario. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Si passa alla votazione del... Signor Sindaco prego. Nel frattempo entra il collega Sciacca.

SINDACO

Io non ho intimorito nessuno Consigliere Trovato. Ripeto, lei utilizza sempre dei termini che sono, purtroppo, un po' scomodi, per quello che mi riguarda. Perché io non mi sono permesso di intimorire nessuno. Quello che lei ha detto è messo a verbale, per cui se lei ha detto che si devono rendere i servizi è una cosa, se lei ha detto che invece noi paghiamo servizi che non abbiamo, è un'altra cosa. Ma questo è un problema che non mi riguarda, se lei è convinto che ha detto in maniera adeguata e corretta le cose, a me non riguarda, si figuri, non è un problema questo qua. Volevo fare anche una precisazione per l'intervento del Consigliere Bottino, forse mi sono espresso male Consigliere Bottino, non ho detto che la raccolta differenziata non incide negli altri Comuni. Voglio dire che dato che l'aumento che stiamo subendo nei vari piani tariffari è determinata dall'incidenza del costo del conferimento della raccolta indifferenziata, anche i Comuni che hanno una raccolta differenziata alta, incidono il costo della indifferenziata...

(intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

La riduzione c'è, però quest'anno però chiaramente...

(intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

Non sto dicendo questo, mi sono espresso male sicuramente...

PRESIDENTE

Siamo fuori microfono Consigliere.

SINDACO

Non ho detto che non hanno una riduzione, però quest'anno questo aumento sta coinvolgendo tutto, perché è stato determinato da degli aumenti vertiginosi dei conferimenti indifferenziati, e siccome l'indifferenziata la conferiscono anche i Comuni che hanno il 90% per quella quota parte chiaramente aumenta anche a quei Comuni.

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE

Collega siamo fuori microfono, non si sente.

CONSIGLIERE BOTTINO

Non ha importanza, non è che voglio fare un dibattito. Lei ha detto, io ho capito benissimo, però dicevo che noi anche come Comune dobbiamo cercare di decollare la percentuale di raccolta differenziata, che comunque incide su una data sensibile dei costi di smaltimento, non perché altri Comuni, se anche hanno percentuale alte è chiaro che avranno anche loro aumento. Però voglio dire, già di partenza hanno una riduzione su costi di smaltimento. Se noi non cerchiamo mai di decollare, siamo sotto sempre 56, 57 non riusciamo mai a arrivare a 65, 67. Ci sono Comuni che hanno 80% di percentuale di raccolta differenziata e non è che è poco, voglio dire. E veramente incide sui costi dello smaltimento, questo volevo dirle, non le deve essere una scusa, perché gli altri, anche in questo momento, hanno aumenti con tutto che hanno percentuale alte.

SINDACO

Forse mi sono espresso male, non mi riferivo a questo. Ho detto che quest'anno questo aumento è difficile da giustificare anche da coloro i quali hanno percentuale di raccolta differenziata elevate, perché questo aumento ha inciso soprattutto e esclusivamente per i costi di conferimento dell'indifferenziata. Siccome l'indifferenziata la conferiamo tutti, oggi a noi aumenta del 40, a un altro Comune aumenta del 27, del 30, ma questo momento ce l'avrà lo stesso, fermo restando che è chiaro che tendenzialmente noi dobbiamo migliorare il nostro lato della raccolta differenziata. Per ricondurmi a quello che diceva lei della tariffa puntuale. La tariffa puntuale è un'attività che è un'evoluzione della raccolta differenziata. Però per poter attivare la raccolta puntuale noi dobbiamo arrivare a avere un target di raccolta, una percentuale di raccolta differenziata che sia quantomeno sopra il 70%. Perché con questo parametro di raccolta differenziata la tariffa puntuale sarebbe un disastro, ma non detto da medico, detto dagli addetti ai lavori con i quali ci siamo confrontati una fa tutti la SRR che è la società di regolamentazione dei rifiuti, che chiaramente sprona verso questa direzione. Ma è chiaro che tendenzialmente se tutti i Comuni non arriviamo a una percentuale almeno del 70%, la tariffa puntuale non può partire, perché se no diventa un disagio più...

(intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO

Il problema non sono le linee guida, il problema è che noi dobbiamo avere quelle condizioni per arrivare a quel target. Se la Regione Siciliana, nella persona dell'Assessorato, anziché fare le linee guida solamente, disponesse una gestione diversa dei rifiuti in Sicilia, ricordo che noi siamo stati con una piattaforma solamente per il conferimento dell'indifferenziata. Quando ha chiuso questa piattaforma perché poi non aveva come smaltire i sovvalli, cioè quella quota parte di rifiuto differenziato che non si può recuperare, perché anche nel rifiuto secco, una parte comunque viene recuperata, noi abbiamo dovuto portare i rifiuti fuori, è chiaro che i costi aumentano, di trasporto, di conferimento e quant'altro. Per cui questa è una condizione che purtroppo accomuna tutti e che ha determinato l'incidenza di un aumento della TARI, anche nei Comuni con raccolta differenziata alta, che hanno comunque la detrazione, però per quella quota parte di indifferenziata che vanno a conferire, l'aumento c'è e purtroppo quest'anno lo pagano tutti. Speriamo, e confidiamo anche in un impegno da parte dell'Assessorato, ripeto, ci faremo parte attiva insieme ai Sindaci e all'Anci per cercare di capire anche delle soluzioni sostenibili e alternative a questa gestione dei rifiuti che sicuramente non è quella ottimale né per i Comuni né per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Si passa alla votazione del primo punto dell'ordine del giorno: "revisione, approvazione Piano Economico Finanziario (PEF) conforme MTR2, delibera ARERA 363/2021 Rif per il periodo regolatorio 2023 – 2025. Approvazione Piano Tariffario TARI 2023.

Favorevoli? 11. Contrari? 2. Astenuti? 0.

Si passa alla votazione dell'immediata esecutività. Favorevoli? 11. Contrari? 2. Astenuti? 0.

Spunta 08.30.05.2023
fl

Al Sig. Presidente del consiglio comunale
di San Giovanni La Punta CT.

Ai Sig.ri Consiglieri comunali
di San Giovanni La Punta CT.

Ai Sig.ri Assessori comunali
di San Giovanni La Punta CT.

Oggetto : controdeduzione dell'Ing. Erbicella, nella qualità di tecnico revisionatore delle tavole del piano in funzione dei pareri della VAS e della Sovrintendenza, nella seduta del 14 Aprile 2023.

Con la presente nota il sottoscritto Santo Trovato nella qualità di consigliere comunale, dopo aver letto il verbale redatto nella di seduta consiliare del 14 Aprile 2023, ed in modo particolare le controdeduzioni dell'Ing. Erbicella alle mie osservazioni, in merito a presunti errori nella stesura del PRG adeguato, ritiene opportuno fare le seguenti precisazioni:

Nella seduta consiliare del 14 Aprile 2023 l'ing. Erbicella, nella qualità di tecnico revisionatore delle tavole del piano in funzione dei pareri della VAS e della Sovrintendenza, ha controdedotto le mie osservazioni in merito a presunti errori nella stesura del PRG adeguato.

In particolare il predetto tecnico ha testualmente dichiarato: "Il consigliere Trovato aveva posto alla nostra attenzione l'eliminazione della area risorsa 28, la quale in verità non è una area risorsa che è stata esclusa, eliminata come lui diceva, evidentemente lamentava egli stesso il poco tempo che aveva avuto per poter approfondire il tema. L'area risorsa 28 in risposta a un'osservazione al piano adottato tra l'altro accolta, era stata oggetto di rizonizzazione come C33 mantenendo lo stesso impegno di suolo precedente, ma avendo una destinazione ad uso residenziale pubblico, proprio per evitare quel contenzioso che lui paventava. Quindi non è stata esclusa, anzi è stata corretta proprio in accoglimento per correggere il tiro rispetto a un'osservazione che i titolari di quell'area avevano posto."

In realtà l'osservazione in questione non doveva essere accolta in quanto l'area non poteva essere riclassificata come zona C33 poiché l'art.20 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) le individua tra le aree "destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica, agevolata, convenzionata e sovvenzionata, già individuate dal previgente strumento urbanistico (zone E.P.), oltre a quelle (E.P./Var ed E.P./Var/bis) aggiunte col decreto di variante D.D.G. n. 950/2009, già approvate e/o convenzionate allo stato attuale."

Invece detta area non risultava già destinata ad edilizia residenziale pubblica nel previgente P.R.G. ma era destinata a zona "E – agricola" per cui la sua rizonizzazione ha prodotto un incremento del carico urbanistico.

L'ing. Erbicella ha inoltre dichiarato: "Al posto dell'area 28 sono state classificate e normate proprio per evitare che ci fosse un buco nella numerazione, tre accolte analogamente osservazioni che avevano possibilità di essere accolte perché non confliggenti con tutti gli elementi che avevamo detto prima, una di 6.900 metri quadrati in verità, e due molto piccole, una di 2.200 e un'altra di 2.600 metri quadrati per circa 11.800 metri quadrati totali, a fronte dei 28.000 dall'area 28 originaria, che quindi abbiamo un contenimento del consumo del suolo e una risoluzione della problematica posta."

Quindi al solo fine di evitare "un buco" nella numerazione il Comune ha provveduto ad accogliere osservazioni di privati che comportavano la trasformazione di aree agricole in zone edificabili fra l'altro ubicate in aree periferiche e lontane dalle opere di urbanizzazione.

Infine lo stesso tecnico dichiarava: "Analogamente per quanto riguarda l'area risorsa 15, diversamente da quanto osservato, la stessa è stata oggetto di modifica in accoglimento delle osservazioni 100 dei dieci del quarto settore, ovvero degli uffici comunali che aveva segnalato che era stato già rilasciato un permesso di costruire, ovvero il **n. 35 del 2019** a una cooperativa, per la precisazione La Punta Resort che proponeva limitatamente alle aree di proprietà, di assegnare anch'essa la destinazione propria, ovvero quella di edilizia pubblica. Per questo era stata esclusa visto che già la procedura di realizzazione era stata avviata ed in corso, era inutile che fosse assoggettata a una normativa differente perché era già intervenuto il titolo"

Si fa presente che la mia osservazione concerneva, invece, la mancata modifica della perimetrazione dell'area risorsa n.15 in conseguenza di altro programma costruttivo in corso di esecuzione ubicato nel lato est della strada, in aggiunta a quello della coop. Punta Resort.

In conclusione si ribadisce che il progetto del PRG adeguato presenta delle irregolarità e degli errori derivanti da quanto sopra esposto nonché dal mancato adeguamento della relazione tecnica alle modifiche apportate al PRG, con la conseguenza di riportare dati erronei sulla volumetria insediabile e quindi sul totale della popolazione, pertanto di falsare il dimensionamento del piano e delle relative opere di urbanizzazione.

S. G. La Punta li, 30/05/2023

Il Consigliere





COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°18 del 30-05-2023

Riferita alla Proposta N. 24 del 24-05-2023

Oggetto: REVISIONE APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF CONFORME ALL'MTR 2 DELIBERA ARERA 363/2021/R/RIF PER IL PERIODO REGOLATORIO 2023 -2025. APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la deliberazione di Consiglio Comunale di cui in intestazione è pubblicata all'albo pretorio dal 05-06-2023 ove rimarrà per 15 gg. Consecutivi e, quindi, fino al 20-06-2023.

San Giovanni La Punta, 05-06-2023

Il Responsabile della Pubblicazione

Loredana Seminato

(Sottoscritto con firma digitale)